



CITTA' DI ERCOLANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI (NA)

**Documento unico di
programmazione**

**del bilancio di previsione
2022/2024**

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 *scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 *scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 *scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Città di Ercolano e PNRR
- 2.1.6 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 *Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 *Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.5 Equilibri nel triennio
- 2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio
- 3.3.4 Programmazione degli acquisti

1.Introduzione al D.U.P.

1.1.Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III terzo “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. Il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2.Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n36 dell' 11/11/2020. con riferimento al periodo 2020/2025. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2025.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

Di seguito si riportano le linee programmatiche che, in occasione dell'insediamento dell'attuale amministrazione di cui alla delibera n. 36 dell'11/11/2020, sono state illustrate dal Sindaco.

Il programma amministrativo di coalizione deve essere imperniato, prima di tutto, sulla prosecuzione di questi primi cinque anni di governo, caratterizzati da un percorso che, sia pure tra tante difficoltà, ha consentito alla Città di raggiungere importanti risultati.

Pertanto, nell'ambito di questa nuova proposta elettorale, le esigenze dei cittadini devono essere ulteriormente messe al centro del programma, tenendo presente che la Città, come l'intero sistema Paese, vive (e probabilmente vivrà ancora) problematiche connesse all'emergenza sanitaria ed economica che ci ha coinvolto negli ultimi mesi.

Alcune delle buone prassi, che sono state pensate e immaginate per dare sostegno alle fasce più deboli nel periodo emergenziale, dovranno essere consolidate; non più, pertanto, misure emergenziali, ma sostegno continuo alle fasce più deboli che sono presenti nel territorio comunale.

Il programma che la coalizione propone agli elettori, dunque, è il frutto di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale dettata dall'esperienza maturata nel corso del mandato appena concluso, arricchito dalle idee e dal contributo anche dei nuovi membri della coalizione. Un programma, il nostro, fatto per la gente e con la gente, che vuole ascoltare ed utilizzare le opinioni dei cittadini come stimolo per migliorare, come risorsa dei singoli per una politica rinnovata.

Ovviamente la realizzazione del programma e delle singole linee d'azione avverrà in base alle risorse disponibili e reperibili grazie alla capacità di intercettare finanziamenti, come già avvenuto durante il primo mandato.

Pertanto, come avvenuto negli ultimi cinque anni, si rinnova da parte mia l'impegno del buon padre di famiglia ad amministrare con parsimonia, oculatezza e diligenza, in quanto la città è intesa come una grande famiglia dove ognuno di noi è chiamato a fornire il proprio contributo, al fine di raggiungere i giusti obiettivi di crescita per la nostra Città.

LA VISIONE DELLA CITTÀ

Gli obiettivi, per un'Amministrazione appaiono sempre tanti, troppi; cinque anni a volte sono sufficienti solo per "rimettere a posto" e ripartire.

Noi dobbiamo proseguire l'azione di Governo, ripartendo dai tre cuori che vi convivono e che devono battere all'unisono nell'ottica di una città sostenibile e viva valorizzando quelle che potremo definire le tre direttive portanti della storia di Ercolano:

- 1) HERCULANEUM: LA STORIA, LA CULTURA;*
- 2) RESINA: LA TRADIZIONE, IL COMMERCIO, I CULTI, L'ARCHITETTURA;*
- 3) ERCOLANO: LE OPPORTUNITA'.*

Chiaramente, abbiamo il dovere di valorizzare e potenziare le tre direttive sopra richiamate, così da rafforzare il tessuto urbano della nostra città, sviluppare, ancora di più, anche sinergicamente con le altre istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio comunale e sovracomunale, la tutela del nostro straordinario patrimonio artistico-culturale e paesaggistico ambientale.

Il tutto, come già accaduto nell'ultimo quinquennio, esaltando il ricchissimo capitale umano fatto di tanti uomini e donne, di tanti ragazzi e ragazze, di tanti bambini e bambine ercolanesi che con il loro contributo possono garantire la trasformazione dei sogni politici in realtà amministrative.

La generosità e l'amore per la nostra bella città devono costituire sempre e, comunque, le risorse fondamentali per qualsiasi progetto di governo che aspiri ad assegnare ai nostri luoghi e alla nostra comunità il posto che meritano nella storia del Paese.

L'azione di governo dovrà essere tesa a valorizzare le eccellenze del territorio, attuando l'interazione, il confronto e la partecipazione.

La nostra visione è stata e rimane di una Città partecipativa, un luogo democratico in cui tutte le categorie abbiano voce e responsabilità, anche perché la condivisione e il coinvolgimento costituiscono anche lo strumento naturale per garantire l'attuazione delle idee di programma.

Per questo è fondamentale incentivare e creare strutture organizzative, la nascita di circoli, valorizzare le Associazioni esistenti, i punti di incontro, Forum dei Giovani, PRO LOCO. Soprattutto il nostro lavoro si svilupperà su tematiche fondamentali: Scuola, Associazionismo, Famiglia, Sanità, Commercio.

Insomma, come accaduto nell'ultimo quinquennio, il programma di governo dei prossimi cinque anni si propone, ancora di più, di garantire, con tutte le forme possibili ed immaginabili, la partecipazione attiva e consapevole della stragrande maggioranza dei cittadini a tutti i percorsi amministrativi dell'ente.

L'obiettivo deve essere anche per il prossimo quinquennio, quindi, quello di riconnettere, con il cuore pulsante della città, i luoghi a più alta esclusione, marginalizzazione e disagio sociale; quelle parti di città, in sostanza, che definiamo periferie e "centro storico".

Lo sviluppo economico e sociale della nostra città dovrà essere caratterizzato da investimenti in Cultura e Legalità.

In quest'ottica, ruolo centrale assume l'attuazione del programma di riqualificazione del centro storico, programmato nell'ambito del Piano Strategico della Città Metropolitana e che vedrà la sua attuazione nei prossimi 5 anni, dando continuità alla azione di governo. Il centro storico rimane ancora oggi quella parte di città che, per i suoi tratti distintivi, può affacciarsi sul futuro: è un luogo che conserva, nonostante i mutamenti nel tempo, ancora un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di Ercolano, in quanto rappresenta, pur tra mille contraddizioni, l'anima, la storia e il cuore stesso della nostra comunità.

A questo occorre affiancare la rivitalizzazione anche delle periferie, alle quali l'azione di Governo si propone, in continuità con quanto programmato nell'ultimo quinquennio, di attuare rilevanti progetti di restyling e riqualificazione. L'azione di Governo, infatti, dopo avere reperito i finanziamenti per l'attuazione dei progetti, dovrà essere tesa finalmente a dare attuazione alla volontà di migliorare la viabilità e il collegamento tra la zona alta e la zona centrale della città (si pensi alla importanza che avrà la realizzazione dell'allargamento di Via Casacampora), ma anche e soprattutto la realizzazione di un polmone verde da mettere a disposizione delle persone e dei bambini nella detta zona alta del quartiere di San Vito. La continuità amministrativa, anche grazie alla approvazione del PUC strutturale e alla individuazione di idonee fonti di finanziamento, finalmente garantirà la riqualificazione della via di accesso al Vesuvio, ma anche la realizzazione di un parco pubblico in una area residenziale che vede coinvolta migliaia e migliaia di cittadini.

La Valorizzazione del territorio e delle periferie in particolare deve muoversi nell'ottica di implementare in cerchi concentrici le tre città: 1) Herculaneum culla del nostro patrimonio artistico e culturale, della nostra storia e delle nostre radici; 2) Resina città commerciale e espressione dell'Identità di una città conosciuta in tutto il mondo; 3) Ercolano 2020/2025 è l'opportunità, una città aperta che punti sulla partecipazione dei cittadini.

Le dimensioni e la morfologia dei luoghi della nostra città impongono, anche al fine di agevolare l'attuazione di progetti pubblici, privati e/o in partenariato pubblico/privato, di proseguire la politica di riforma e di attuazione della materia urbanistica comunale. Dopo il regolamento edilizio e il PUC strutturale, l'azione di governo dovrà essere orientata alla adozione e attuazione del SIAD, nonché di tutti gli strumenti (generali e particolari) di programmazione del territorio che siano in grado di far realizzare il vero salto di qualità della nostra Città che tanto amiamo.

Fondamentale, anche riprendendo progettualità riferite ad amministrazioni precedenti, diviene il riordino e la sistemazione della fascia costiera, così da consentire anche alla città di Ercolano di dotarsi di una via di accesso al mare che possa finalmente attuare lo sviluppo turistico e commerciale del territorio. Queste sono state certamente delle direttrici fondamentali

dell'ultimo quinquennio, ma nell'ottica della integrazione delle tre città che deve ispirare tutta la impalcatura di governo, ma ancora di più dovranno trovare attuazione nel prossimo mandato.

La riqualificazione del molo borbonico, immaginata e approvata dalla Giunta comunale nell'Ambito del Piano Strategico Metropolitano, così come l'attuazione, approvata dalla Giunta comunale nell'ambito del Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020, delle azioni di recupero del waterfront con conseguente miglioramento dell'accessibilità turistica, unitamente al Polo Universitario, costituiscono delle linee direttrici su cui l'azione di governo continuerà a lavorare alacremente per consentire la vera trasformazione della economia cittadina.

*La vision amministrativa della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. **Ciro Buonajuto**, intende porre cultura, legalità, istruzione ed educazione al centro del dibattito politico, affrontando tutte le tematiche a esso connesse con coraggio e visione lunga. Oltre a punti di erogazione del servizio di istruzione e formazione, le scuole sono luoghi di relazione e di crescita personale e sociale; devono, dunque, essere spazi accoglienti nei quali vivere, studiare e lavorare con piacere ed entusiasmo, nonché presidi di legalità nei quali offrire modelli di comportamento virtuosi e talvolta contrapposti a quelli dei contesti circostanti.*

Di seguito si indicano alcuni punti ineludibili, nell'ambito di un programma politico che consideri centrale il ruolo sociale e istituzionale della Scuola e che punti a garantire il Diritto allo studio di ogni studente senza lasciare indietro nessuno:

- *Scuole aperte anche nelle ore pomeridiane in tutto il territorio comunale soprattutto nelle aree periferiche e degradate; offerta formative delle scuole del territorio comunale in collaborazione con l'Ente locale e spesa di fondi statali e/o comunitari per diffondere capillarmente il tempo pieno (infanzia e primaria) e il tempo prolungato (secondaria di primo grado) Il tempo scuola allungato/ampliato è fondamentale per garantire il Diritto allo studio e all'apprendimento di tutti gli studenti e, in particolare, di quelli provenienti da contesti familiari connotati da disagio socio-culturale;*
- *Trasporti più efficienti (in particolare da e per le aree periferiche) gratuiti o semigratuiti per tutti gli studenti a cominciare dagli studenti con disabilità di ogni ordine e grado di scuola;*
- *Assistenza materiale agli alunni disabili: appare indispensabile garantire l'assistente materiale. Tenuto conto che la formazione effettuata per i collaboratori scolastici si è rivelata del tutto insufficiente e che i trasferimenti determinano ogni anno uno squilibrio di personale formato nelle varie scuole, emerge la necessità di garantire da parte dell'Ente locale più unità di personale per la gestione dei suddetti alunni, per esempio, nei cambi e nell'assunzione di cibo e bevande;*
- *Attenzione e cura dell'edilizia scolastica attraverso l'utilizzo di fondi statali e/o comunitari. trasferiti ad hoc ai Comuni e alle Città metropolitane. Uno dei principali problemi della nostra scuola, particolarmente grave nel Mezzogiorno, è la vetustà o comunque la scarsa manutenzione delle strutture scolastiche e la conseguente mancanza di sicurezza delle stesse. La programmazione regionale e comunale dovrebbe contribuire a rendere le scuole luoghi sicuri, belli ed accoglienti. L'investimento in edilizia scolastica e in generale nella cura dei luoghi di studio deve divenire prioritario e sistematico, soprattutto nella fase delicata del rientro a scuola ancora in clima di emergenza Covid che pone pesanti problemi di distanziamento e di sicurezza;*
- *Potenziamento dei servizi sociali e supporto alla genitorialità nei casi di deprivazione economica e culturale, frequenza irregolare e dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di*

fondi a ciò finalizzati trasferiti dallo Stato e/o dalla Regione ai Comuni e alle Città metropolitana;

- Potenziamento del numero di asili-nido e supporto alle scuole dell'infanzia sul modello di Comuni virtuosi ai fini di una corretta scolarizzazione. Oggi la scuola dell'infanzia non è obbligatoria ma i bambini che frequentano una buona scuola dell'infanzia conseguono risultati nettamente migliori nel prosieguo degli studi;
- Per realizzare le suddette azioni é fondamentale costituire Reti che vedano la collaborazione costante tra le Scuole, le Associazioni territoriali e i Servizi degli Enti locali.

Tali Reti orizzontali vanno messe in campo dai vari attori territoriali soprattutto al fine della prevenzione e del contrasto della dispersione scolastica.

LA POLITICA PARTECIPATIVA

La politica è partecipazione quando è ben curata la comunicazione istituzionale, formale ed informale. L'Agorà Ercolano vede nel nostro programma la partecipazione dei cittadini, con un'amministrazione in costante posizione di ascolto, propositiva, propensa al decentramento attraverso l'individuazione di consulte per zone territoriali e categorie come un parlamento operativo che porti la domanda e i bisogni dei cittadini al centro delle decisioni politico amministrative.

Senza dubbio Ercolano è la città della cultura e della storia intese non solo in ordine alle ricchezze archeologiche e artistiche esistenti ma anche nelle tradizioni commerciali che hanno reso l'antica Resina centro di diffusione del mercato del vintage a livello mondiale

Affinché la Città diventi Viva è necessario il coinvolgimento circolare di tutte le componenti sociali che all'unisono contribuiscano alla valorizzazione e declinazione delle numerose potenzialità della nostra città.

Per questo ambizioso obiettivo è necessario rafforzare ancora di più il rapporto con le Parrocchie, le Associazioni, con le Agenzie educative in un generale processo di sensibilizzazione democratica, che riconosca l'educazione come un diritto che non si realizza solo all'interno della famiglia e della scuola.

Insomma, occorre migliorare e rafforzare al massimo la partecipazione dei cittadini alla vita politico amministrativa del Comune, allargando sempre di più i processi decisionali, costituendo delle vere e proprie consulte permanenti sulle tematiche più sentite della Città. Sulla base dei processi di partecipazione attuati con la Città nell'ambito della pianificazione urbanistica, occorre che tutte le scelte strategiche (in tema di servizi sociali, in tema di sviluppo del territorio, in tema di rafforzamento delle politiche scolastiche) avvenga coinvolgendo prima di tutto coloro i quali saranno i destinatari delle scelte finali dell'ente.

Insomma, in un processo di vera e propria sussidiarietà verticale, le scelte devono provenire dal popolo ed essere condivise dal popolo, anche perché il miglior modo per attuare le riforme storiche di una città è trasformare il cittadino da semplice spettatore (che subisce le decisioni del Comune) in un vero e proprio protagonista. Insomma, l'obiettivo che ci si propone, attraverso l'attuazione del programma, è di rendere il consiglio comunale il luogo di discussione di scelte che provengono dai cittadini e non il luogo di approvazione di scelte eterodirette da imporre ai cittadini.

Il cittadino, quindi, deve essere parte attiva del processo di attuazione del programma politico amministrativo, rendendosi, attraverso strumenti di discussione e dibattito che saranno organizzati dal Comune, l'attore principale delle scelte amministrative.

IL PROGETTO DI ATTUAZIONE SUL TERRITORIO

Il programma di governo dovrà essere attuato, come accaduto nell'ultimo quinquennio, e rafforzato mediante un sistema reticolare che ruoti intorno ai seguenti ambiti su cui si è

lavorato nell'ultimo quinquennio, migliorando e rafforzando gli stessi rispetto ai risultati raggiunti, grazie ai contributi di tutti coloro che sostengono la presente azione di Governo, sia come candidati, che come elettori, sempre nell'ottica della centralità del cittadino rispetto alle scelte politico amministrative da adottare e attuare:

a) Ercolano città del buon governo

- *Rafforzamento e ringiovanimento della macchina amministrativa, rafforzando i mezzi e il personale a disposizione dell'ente;*
- *partecipazione attiva dei cittadini mediante la creazione di momenti di confronto all'interno del Comune e delle altre istituzioni esistenti sul territorio;*
- *sostenere le attività produttive, sburocratizzando e semplificando le procedure amministrative.*

b) Ercolano città creativa, d'arte e turismo

- *Rafforzare la tutela e la conoscenza del patrimonio culturale, archeologico, artistico e architettonico;*
- *rafforzare le strategie di sviluppo del turismo avviate nell'ultimo quinquennio;*
- *rafforzare le politiche di recupero delle tradizioni e del folklore, trasformando i Grandi Eventi in occasione di sviluppo del territorio e delle sue fonti produttive;*

c) Ercolano città produttiva

- *rafforzare il sistema produttivo locale;*
- *sostenere con politiche concrete lo sviluppo del commercio, dell'artigianato, del trasporto sul territorio;*
- *valorizzare e sostenere le risorse naturali presenti sul territorio, anche mediante recupero di terreni incolti da destinare a orti sociali;*
- *valorizzare e proseguire le politiche di accoglienza che hanno caratterizzato il percorso amministrativo dell'ultimo quinquennio.*

d) Ercolano la città dei bambini e delle famiglie

- *sostenere le politiche di sostegno alle famiglie garantendo, anche la creazione di un assessorato alla famiglia, misure che possano dare sostegno ai bambini e ai ragazzi;*
- *rafforzare le politiche di sostegno alle associazioni, alle parrocchie e ai centri educativi.*

e) Ercolano città della scuola e della cultura

- *favorire e sviluppare le politiche per la scuola, rafforzando le misure già poste in essere, consentendo di realizzare la mensa scolastica, anche come forma di sostegno alle attività produttive e commerciali;*
- *favorire e consolidare le politiche culturali e giovanili che hanno ispirato l'ultimo quinquennio;*
- *valorizzare e sostenere, come accaduto nell'ultimo quinquennio finanziando e attuando progetti di riqualificazione, il MAV come attrattore turistico e commerciale della Città;*

f) Ercolano città solidale

- *favorire e rafforzare le politiche sociali;*
- *favorire e rafforzare le politiche di genere, garantendo pari opportunità tra le varie categorie sociali;*

g) Ercolano città verde e sostenibile

- *rafforzare le politiche sanitarie e la tutela della salute e dell'ambiente;*
- *migliorare e ottimizzare il sistema di igiene urbana;*
- *garantire e rafforzare la tutela e il benessere dei cittadini;*

h) Ercolano citta' sicura

- favorire la sicurezza urbana;
- sviluppare e sensibilizzare al rischio Vesuvio;
- attuare e rafforzare il Piano Locale per la sicurezza integrate;

i) Ercolano citta' moderna

- completamento della regolamentazione urbanistica del territorio (con l'attuazione e l'adozione del SIAD e di tutti gli altri programmi, generali e particolari, di sviluppo del territorio);
- recupero del centro storico, attuando i progetti finanziati con il Piano Strategico;
- proseguire le azioni di energia e edilizia sostenibile;
- proseguire le azioni di valorizzazione del cimitero anche grazie all'intervento del privato;
- proseguire, in attuazione del PUC strutturale approvato dal consiglio comunale, la politica di attuazione di un piano parcheggi e di un piano generale del traffico;
- completamento delle politiche di smart city avviate nella scorsa amministrazione anche grazie ai processi di efficientamento energetico;
- riorganizzazione della macchina comunale;
- attuazione e ripresa dei PIRP, Piani Integrati di recupero delle periferie;
- rafforzamento e potenziamento delle politiche agricole;
- rafforzamento ed efficientamento dei sistemi di gestione dell'economia legata al Vesuvio, anche grazie all'apporto di capitali privati;
- sviluppo della città di Ercolano, proprio attraverso il recupero del waterfront con conseguente miglioramento della accessibilità turistica.

AMBITO "TERRITORIO e AMBIENTE"

In linea con le politiche avviate e attuate nell'ultimo quinquennio, il territorio deve essere inteso non come semplice spazio da utilizzare ma come un sistema complesso caratterizzato da elementi ben identificabili; elementi legati alla presenza di risorse materiali (infrastrutture, attività produttive, ecc), nonché a fattori storici, socio-culturali, ambientali, economici che nel tempo ne hanno plasmato la sostanza.

Un territorio infatti che offre molteplici spunti e motivi di visita e di soggiorno. Terra di grande storia e tradizioni; un meraviglioso luogo sospeso tra il cielo e il mare; una terra dove gli angoli incantati del maestoso paesaggio del Vesuvio, con le sue unicità, con la presenza di gioielli storico-artistici, naturalistici, ambientali, enogastronomici, legati alle tradizioni, agli usi e costumi, rendono tutta la filiera del turismo di primaria importanza per lo sviluppo.

Un territorio il nostro, gravemente martoriato dal fenomeno dell'abusivismo edilizio e dal consumo indiscriminato del suolo; fenomeni causati dalla mancanza di strumenti urbanistici e norme di sviluppo del territorio al tempo con il mondo moderno. Su questo tema, negli ultimi cinque anni, l'amministrazione ha fatto tantissimo, approvando il Regolamento edilizio, il PUC, il programma di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Ma tanto altro occorre continuare a fare e per questo occorre dare continuità al percorso amministrativo che è stato avviato nel 2015.

La continuità amministrativa, come già evidenziato allorquando si è rappresentata la vision della coalizione, deve garantire l'attuazione delle misure immaginate dalla Giunta comunale, nell'ambito della programmazione di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020 che ha come suo filo conduttore il collegamento della risorsa mare con il Vesuvio, creando una sorta di ponte ideale tra i due grandi attrattori naturali della nostra Città.

Occorre, quindi, proseguire le politiche avviate dal 2015, tese a potere garantire la riqualificazione di importanti spazi esterni, anche e soprattutto attraverso la creazione di

parcheggi e nodi di interscambio. Il tutto dovrà avvenire in piena sinergia con i soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio.

Occorrerà, in particolare, creare, nel rispetto del PUC approvato, aree di parcheggio nelle zone strategiche della Città, così da garantire anche una riduzione dell'inquinamento atmosferico, disincentivando l'uso dell'auto privata.

Occorrerà, in sinergia con la Regione e il concessionario della rete ferroviaria, migliorare i servizi di connessione e collegamento della città con i comuni limitrofi, creando e sviluppando le occasioni di turismo su cui grandissimi passi in avanti, grazie soprattutto ai progetti dei privati (che hanno determinato consistente incremento del numero di posti letto in città), sono stati compiuti nell'ultimo quinquennio, ma che vanno consolidati e rafforzati con l'azione di governo 2020/2025.

Ancora, in sinergia con la Regione e con il gestore della risorsa idrica/fognaria, dopo avere portato l'acqua corrente in tutta la Città, occorre finalmente portare a termine il progetto di realizzazione delle fogne nella zona alta della Città. Questo progetto, che troppe volte si è interrotto per fatti estranei alla amministrazione comunale (legate a vicende societarie e giudiziarie), dovrà essere una priorità dell'Amministrazione durante i prossimi cinque anni di Governo. L'attuazione di questa priorità, laddove le risorse regionali, nazionali e comunitarie, non dovessero essere sufficienti, costi quel che costi, verrà attuata mediante risorse comunali, utilizzando, come avvenuto per altre opere pubbliche realizzate nell'ultimo quinquennio (si pensi alla Caserma dei Carabinieri finalmente consegnata alla Città dopo oltre venti anni), mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

Insomma, l'azione di Governo dovrà rafforzare e consolidare le buone pratiche attuate nella scorsa consiliatura, risolvendo problemi che da troppo tempo attanagliano la città e soprattutto alcune zone periferiche di esse.

AMBITO "SCUOLA E CULTURA"

Ercolano ha sei istituti comprensivi e un istituto superiore. Conta circa 4500 studenti.

Alla luce degli eventi emergenziali per il covid 19 c'è da ripensare totalmente al sistema istruzione, alla riorganizzazione della didattica, alla riorganizzazione strutturale degli edifici e degli spazi e tale riorganizzazione deve prevedere necessariamente una collaborazione e una forte intesa tra il quadrilatero educativo: La scuola, L'Ente locale, Le Associazioni, Le famiglie.

Le indicazioni nazionali del comitato tecnico scientifico del 15 maggio 2020 stabiliscono tre priorità:

- Il distanziamento sociale;*
- la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;*
- La capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari, della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.*

Alla luce della prima priorità, l'azione di Governo, nel breve, medio e lungo periodo, sarà orientata a offrire soluzioni e sostegno alle Istituzioni scolastiche ma soprattutto alle famiglie (da qui la necessità di immaginare anche un assessorato a sè stante ad esse dedicato) per scongiurare forme di didattica che purtroppo, non risultano essere inclusive.

Per questo motivo, in un discorso sincronico anche con le Associazioni del territorio, è necessario creare e organizzare degli interventi che colmino i vuoti che si creerebbero se ciascun elemento del quadrilatero educativo, lavorasse da solo.

L'azione di Governo dovrà essere diretta, proseguendo quanto realizzato nell'ultimo quinquennio (finalmente dopo tante promesse e tante aspettative ha visto la luce l'approvazione del progetto di riqualificazione del II Circolo) a realizzare, mediante

individuazione di apposite fonti di finanziamento, Interventi strutturali ad Hoc per recuperare spazi, sanificare quelli esistenti o semplicemente adattarli alle nuove esigenze.

L'ente locale si propone, con la collaborazione di tutte le componenti della scuola e del territorio, sempre nell'ottica della massima partecipazione popolare, di formare un tavolo permanente per :

- 1) individuare le priorità e analizzare i bisogni delle singole scuole e delle platee afferenti ad esse;*
- 2) Coinvolgere le famiglie e le Associazioni per i bambini disabili;*
- 3) Attuare un piano di recupero per la diffusione capillare della rete wifi gratuita al territorio e di dispositivi digitali;*
- 4) Creare dei supporti didattici extra scolastici per i bambini e i ragazzi in difficoltà;*
- 5) Riorganizzare gli spazi verdi e gli ambienti abbandonati;*
- 6) Prevedere un progetto didattico educativo incardinato nel PTOF delle Scuole con il quale L'assessorato alle politiche sociali e della Pubblica Istruzione diano un contributo significativo;*
- 7) Venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano offrendo spazi mensa anche di lunch box per un tempo scuola più disteso;*
- 8) Offrire servizi specialistici sin dall'inizio dell'anno scolastico ai bambini disabili;*
- 9) Riorganizzare e implementare il servizio di trasporto bus scuola sul territorio;*
- 10) Promuovere la formazione alla cittadinanza attraverso sportelli e incontri formativi sulla gestione delle emergenze e la convivenza con essa.*

L'azione di governo, quindi, sarà orientata anche a reperire risorse, dedicando un capitolo di bilancio al diritto allo studio, per garantire progetti e possibilità di occasioni formative maggiori sul territorio.

Una città che funziona parte dalla Scuola e dalle Famiglie.

Le attività, anche attraverso processi di integrazione già sperimentati nell'ultimo quinquennio tra il mondo della scuola e quello produttivo, dovranno essere orientate anche a garantire lo sviluppo della cultura nel nostro territorio.

La scuola e la cultura, poi, devono essere inseriti e inquadrati, ancora di più di quanto accaduto nell'ultimo quinquennio, in un processo di valorizzazione anche delle attività turistiche e commerciali della Città, creando un sistema integrato che consenta a tutte le componenti istituzionali di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della Città.

Bisogna continuare ad essere consapevoli della ricchezza della nostra Città e trasformare, grazie all'aiuto della Scuola e delle altre istituzioni che operano sul territorio, la cultura come occasione di sviluppo del territorio.

ERCOLANO CITTA' DEL BUONGOVERNO

*Le forze politiche unite intorno al sostegno del candidato Sindaco Avv. **Ciro Buonajuto** si propongono, rafforzando i processi già avviati, di proseguire le politiche di ringiovanimento e di rinfunzionizzazione degli apparati burocratici amministrativi. L'obiettivo dovrà essere quello di dare alla Città un apparato istituzionale al passo coi tempi, razionale, flessibile, efficiente, economico ed efficace, in grado di rispondere ai bisogni della cittadinanza in tempi certi, nel rispetto della trasparenza e dell'uguaglianza.*

Insomma, si dovrà proseguire l'azione tesa alla riorganizzazione della macchina comunale, rendendola sempre più efficiente ed efficace. Ciò dovrà avvenire, in linea con misure già avviate nella scorsa consiliatura, mediante la riorganizzazione, la razionalizzazione e la valorizzazione delle risorse.

Il motto dovrà essere "meno burocrazia e maggiori servizi", rispondendo appieno alle esigenze dei cittadini, rafforzando le buone pratiche avviate nel quinquennio 2015/2020, rispetto al quale il presente piano di governo cittadino si pone in continuità.

L'azione di Governo sarà tesa all'ulteriore rafforzamento degli strumenti di comunicazione tra i rappresentanti delle istituzioni e i cittadini, creando momenti di confronto e di raccordo continuo.

Il cittadino dovrà essere posto, sempre di più, mediante un ulteriore potenziamento dei sistemi informativi (come già accaduto per il SUAP), anche altri settori comunali (ad esempio, le politiche sociali) saranno rafforzati mediante la creazione di piattaforme informatiche che consentano al cittadino di essere in continuo contatto con le istituzioni, garantendo ai primi di rappresentare i propri bisogni e ai secondi di programmare strumenti di realizzazione e attuazione dei bisogni della città, consentendo quindi all'azione di Governo di essere sempre al passo con le esigenze del momento.

ERCOLANO CITTA' CREATIVA, D'ARTE E TURISMO

L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, avv. Ciro Buonajuto, proseguirà l'obiettivo di valorizzare il Patrimonio Culturale, Archeologico, Artistico, Architettonico che è la Natura ha donato alla nostra Città.

Si dovranno rafforzare tutte le politiche, già sperimentate nella scorsa consiliatura, tese a sviluppare un "turismo permanente", cercando di ampliare l'offerta turistica a tutto l'anno solare e non solo al periodo aprile settembre.

In questo ambito, l'impegno della coalizione sarà massimo, anche considerando gli effetti negativi che, purtroppo, sono stati causati dal COVID19 che ha gravemente colpito il settore in questione. Insomma, l'Amministrazione, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie, sosterrà, con agevolazioni sui tributi comunali, le iniziative di quanto vorranno, anche nel prossimo quinquennio, scommettere sulla capacità di ERCOLANO di essere un punto di riferimento del turismo nazionale e internazionale.

Accanto al Vesuvio, agli Scavi e al MAV, occorre incentivare il turismo sul territorio legato alle ville vesuviane, alle chiese storiche e a tutti gli attrattori turistico commerciali presenti in Città. E' essenziale a tal fine, accrescere, ancora di più, rispetto a quanto fatto negli ultimi cinque anni, fra tutti i cittadini la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra si pone anche l'obiettivo di proseguire le attività di programmazione di qualificate iniziative finalizzate all'affermazione di Ercolano come città d'arte, che non solo custodisce monumenti, patrimonio dell'umanità, ma che produce eventi culturali di prestigio. Per questo, l'obiettivo sarà incentrato nella realizzazione di grandi eventi culturali che consentano alla Città di riappropriarsi della propria identità territoriale.

In questa direzione, la coalizione si impegnerà per portare a termine i progetti di riqualificazione di Via Cortili Via Mare (i cui lavori, avviati durante lo scorso mandato, si completeranno nel prossimo quinquennio), nonché della Villa Comunale adiacente il Palazzo di Città (per la quale nello scorso quinquennio sono stati reperiti i finanziamenti e approvati i progetti che vedranno la luce nel prossimo quinquennio). Si tratta di due progetti strategici che hanno l'obiettivo comune di rendere la città archeologica parte integrante della città moderna. La passeggiata sui scavi (Via Cortili Via Mare) e la terrazza su Villa dei Papiri (Villa Comunale) saranno nel prossimo quinquennio l'emblema di un modello e di un vision di Città fortemente sentita da tutta la coalizione che sostiene la candidatura del Sindaco Avv. Ciro Buonajuto.

L'azione di Governo ancora, continuando una missione intrapresa negli ultimi cinque anni, valorizzerà e rafforzerà la promozione e la diffusione della musica e del teatro tra le nuove generazioni, associando a ciò la diffusione di cultura e tradizioni in tutte le zone della città.

L'azione di Governo, quindi, sarà tesa a stabilizzare festeggiamenti per il Carnevale, come eventi quali il Cinema all'Aperto, fermo restando le feste tradizionali che tutti gli anni vengono organizzate in città (Sant'Anna, la Madonna dell'Assunta, la Madonna di Pugliano, San Gennaro, la Festa dei Pescatori e la Madonna del Subacqueo, la Festa di San Vito, il volo degli angeli, il presepe vivente, ecc).

L'obiettivo della azione di Governo dei prossimi 5 anni sarà teso, in sinergia con il MAV, a provare trasformare questo luogo in un vero e proprio teatro da mettere a disposizione della città, anche e soprattutto nei periodi dell'anno in cui c'è una minore affluenza turistica.

ERCOLANO CITTA' PRODUTTIVA

Per le attività produttive l'obiettivo è quello di proseguire le politiche, che tanti buoni risultati hanno prodotto nell'ultimo quinquennio, di incentivazione e i programmi integrati, per la valorizzazione del tessuto commerciale/artigianale/turistico.

I punti su cui focalizzare l'attenzione sono:

- Rivisitazione e aggiornamento del SIAD (Strumento di Intervento dell'Apparato Distributivo), sburocratizzando ulteriormente le procedure amministrative;
- Incentivi alle imprese, sotto forma di crediti d'imposta.

Nell'ambito della rivisitazione e aggiornamento del SIAD, l'azione di Governo si propone di attuare le seguenti iniziative:

- disciplinare e riorganizzare le aree mercatali, proseguendo il percorso già avviato nell'ultimo quinquennio, portando a compimento il progetto di realizzazione di una area mercatale dedicata, con un ampio parcheggio e offrendo, pertanto, un sistema integrato di sviluppo del commercio locale, anche ambulante;
- razionalizzare il sistema della media e grande distribuzione;
- regolamentare, offrendo sistemi incentivanti allo sviluppo delle attività commerciali, in linea con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio (ad esempio, con il regolamento dei de hors approvato dal consiglio comunale) la disciplina dei pubblici esercizi di somministrazione;
- incentivare la formazione di centri commerciali naturali;
- riqualificare il tessuto commerciale, con il rafforzamento dell'immagine e dell'identità dei luoghi del commercio e dell'artigianato tradizionale, favorendo le attività storiche (si pensi, al mercato di Pugliano);
- incentivare gli insediamenti commerciali nelle periferie.

L'azione di Governo svilupperà ancora di più le iniziative tese a creare e rafforzare, anche col contributo di altri soggetti pubblici e/o privati, servizi informativi per agevolare l'accesso a finanziamenti, promuovendo anche a livello locale la cultura della integrazione europea.

L'impegno politico amministrativo che ci si propone di attuare nei prossimi cinque anni deve anche fare in modo che tutte le iniziative culturali (che dovranno essere trasformati da eventi locali ad eventi di rilievo metropolitano, regionale, nazionale) dovranno prevedere il costante coinvolgimento dei commercianti e degli artigiani, in modo tale da consentire che ogni evento sia una occasione per pubblicizzare e rilanciare i prodotti Ercolanesi e l'immagine della Città di Ercolano sugli scenari nazionali ed internazionali, in continuità con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio.

Ercolano dovrà diventare sempre di più un luogo del turismo nazionale e internazionale.

Il contributo che l'azione di Governo dovrà dare, proprio per favorire l'attuazione di questo obiettivo ed incrementare ulteriormente le attività commerciali che ruotano intorno al turismo, sarà certamente quello di creare infrastrutture pubbliche (soprattutto parcheggi) che

consentano un più facile accesso ai luoghi culturali e turistici da cui è caratterizzata la città di Ercolano.

Bisogna consolidare l'idea di Ercolano, nell'ambito del contesto turistico, non come una città "mordi e fuggi" in cui si viene per visitare gli Scavi e/o il Vesuvio e/o il MAV, ma che sia una città da vivere. L'obiettivo primario è di fornire strumenti che consentano, finalmente, anche ad Ercolano di sviluppare una movida, anche notturna, intorno ai tantissimi attrattori turistici presenti in Città.

Continuerà l'impegno dell'azione di Governo per favorire, anche mediante sburocratizzazione della macchina amministrativa e delle procedure, l'incremento dei posti letto, favorendo, secondo le normative vigenti, la creazione di nuovi ostelli, bed and breakfast, case vacanze, fino ad arrivare anche allo sviluppo, all'interno del centro storico, di veri e propri alberghi diffusi.

Questa azione, infatti, favorendo l'attività di impresa, consente una rigenerazione del tessuto urbano esistente grazie a una nuova destinazione d'uso, trasformando immobili magari in disuso in luoghi, in tutto o in parte, dedicati alla ospitalità, contribuendo a creare nuove attività lavorative e/o commerciali sempre e comunque intorno al turismo.

L'intenzione della coalizione che sostiene il candidato Sindaco avv. *Ciro Buonajuto* è, quindi, anche quella di trasformare il turista in un cittadino che si senta parte della Città, così da diventarne un vero e proprio Ambasciatore, promuovendo le bellezze della nostra amata Città.

ERCOLANO LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE

L'impegno politico, anche attraverso la creazione di una delega che si dedichi prioritariamente a tale obiettivo è rivolto a realizzare una città in cui ci siano spazi, tempi e relazioni con e per i bambini e le famiglie. Ambienti in cui possono riconoscersi e sentirsi appartenenti ad una comunità attenta ai bisogni di tutti.

I protagonisti di questo obiettivo sono i Bambini, con le loro famiglie, quali Cittadini Attivi, avvicinandoli al territorio, alle strutture dell'amministrazione comunale e alle risorse presenti nella realtà sociale di cui fanno parte, a partire dal proprio quartiere, dalla propria scuola.

La finalità è quella di vivere nel proprio ambiente urbano in modo consapevole e responsabile. Si devono creare e rafforzare spazi per garantire ai bambini il "diritto al gioco" (come è stato fatto nella scorsa consiliatura con il Parco Urbano di Pugliano) soprattutto nelle zone in cui il disagio sociale è maggiore.

Recuperare, anche grazie alle parrocchie e alle associazioni presenti sul territorio, locali da destinare a ludoteche, micro nidi e, comunque, luoghi nei quali si può dare sostegno alle famiglie e soprattutto occasione di gioco e incontro per i bambini.

In questo un ruolo fondamentale va riconosciuto anche alle associazioni del terzo settore che, spesso, sono fondamentali per accompagnare il Comune in progetti a tal fine destinati.

Bisogna favorire e agevolare, come accaduto nell'ultimo quinquennio, l'uso di strutture comunali in favore di associazioni no profit per favorire attività ludico ricreative e non commerciali.

Anche questa può essere una occasione per realizzare la partecipazione attiva: ogni luogo di incontro e di svago può trasformarsi in un luogo di riflessione e di spunti per la azione amministrativa rendendola sempre attuale al bisogno reale ed effettivo del momento.

ERCOLANO CITTA' SOLIDALE

L'azione di Governo, in linea con le politiche proprie di una coalizione di centro sinistra, devono prevedere un rafforzamento delle politiche sociali territoriali.

La prima esigenza fondamentale che l'azione di Governo sentirà di realizzare e attuare è l'ANALISI DEI BISOGNI SOCIALI della città, finalizzata a creare una struttura permanente

dedicata alla programmazione sociale, così da potere rispondere appieno alle reali esigenze degli ercolanesi, con servizi continuativi e stabili.

Tale struttura, dovrà programmare, tenendo conto di quanto già costruito nell'ultimo quinquennio, operando "aggiustamenti di tiro" laddove necessario e lavorare al reperimento di nuove fonti di finanziamento, sia per dare attuazione a bisogni sempre più sentiti in Città, sia per consentire nuove sperimentazioni in servizi che siano inclusivi e di promozione dell'agio.

Le politiche sociali devono essere strumento per consentire l'esercizio pieno di diritti, aiutando soprattutto chi ha bisogno di sostegno e supporto, tutti devono godere di questa opportunità.

Le politiche sociali dovranno, quindi, allargare il potenziale delle opportunità che devono essere piene non solo per chi è colpito dalla disabilità, ma anche per consentire ai familiari che ne prendono cura di continuare a vivere anche essi in pieno il loro potenziale, senza dover limitare il tempo per il lavoro, per il tempo libero, per lo sport e in generale per ogni elemento che ne consenta in pieno l'affermazione della propria personalità e delle proprie attitudini.

Sarà necessario immaginare misure di sostegno al disabile e alle relative famiglie che contribuiscano alla reale inclusione sociale, perché non vi sia più "diversità" nell'accesso alle opportunità (ad esempio, prevedendo convenzioni con taxi collettivi, contributi per servizi trasporto, voucher periodici per sostenere il trasporto privato del disabile, insomma misure che possano "alleggerire" la famiglia e favorire l'integrazione sociale del disabile), la logistica familiare (ad esempio, favorendo il servizio free delivery per spesa alimentare e di farmaci, numero unico per prenotare servizi correlati a visite mediche, prescrizioni, sostegno ad attività di baby sitteraggio, ecc), il tempo (ad esempio, favorendo l'integrazione sociale del disabile anche al di fuori del contesto scolastico e fuori dall'orario di scuola) e i servizi correlati (integrando e rafforzando servizi assistenziali già esistenti, incentivando le attività delle imprese sociali, favorendo una maggiore azione di sostegno alla disabilità attraverso una rete solidale).

Ancora obiettivo di governo sarà rafforzare gli sportelli dedicati al Pronto Intervento Sociale (PIS), offrendo un sostegno entro le 24 ore per fronteggiare situazioni di urgenza nelle quali si possono trovare i soggetti più fragili, in modo da garantire loro supporto e assistenza; rafforzare e favorire la erogazione di contributi comunali per assistenza protesica a favore di persone affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica, conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca, o comunque da persone che abbisognano di sostegno economico. rafforzamento, in sinergia con la ASL, di ambulatori comunali che possano sopperire alle esigenze immediate del cittadino (Tipo: somministrazione di una flebo, siringa, misurazione della pressione ecc.).

Inoltre, sarà cura dell'azione di Governo attuare le seguenti azioni:

- potenziamento servizio di assistenza ai disabili e agli anziani non autosufficienti, attraverso l'armonizzazione delle risorse;*
- sostegno psico-sociale delle ragazze madri, delle famiglie disagiate attraverso l'istituzione di Centri di Ascolto e di reinserimento sociale e rafforzare gli interventi contro la violenza di genere e qualsivoglia forma di discriminazione omofobica e di genere.*

A favore degli anziani, l'azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- Assistenza Domiciliare;*
- Assistenza socio-sanitaria domiciliare;*
- Pasti a domicilio;*

- Servizio di tele-sorveglianza domiciliare;
- Servizio di sorveglianza scolastica (Nonni Civici);
- Assistenza estiva;
- Contributi per ricovero in case/albergo;
- Promozione attività sociali: Soggiorno Climatico, Turista Fuori Porta.

A favore dei minori, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- Sportello famiglia;
- Affidamento familiare;
- Servizio adozione nazionale ed internazionale;
- Servizio di semiconvitto;
- Inserimento in case-famiglia;
- Ludoteca e micro nido;
- Sostegno scolastico;
- Affidamento ad artigiani (16/18 anni);
- Sostegno a famiglie con minori;
- Creazione della banda musicale della Città;
- Corale polifonica e orchestra giovanile.

Circa i disabili, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- Servizio di assistenza domiciliare anche integrata;
- Trasporto a sostegno attività riabilitative;
- Trasporti extraurbani per studio e riabilitazione;
- Centro socio-educativo diurno;
- laboratori sensoriali;
- Contributi a progetti di auto-aiuto;
- Iniziative formative e inserimento lavorativo di utenti psichiatrici;
- Mensa scolastica gratuita per i più disagiati;
- Voucher del lavoratore;
- Social Family Card;
- Misure di accompagnamento.

ERCOLANO CITTA' VERDE E SOSTENIBILE ·

Politiche sanitarie, tutela della salute e dell'ambiente

L'Azione di Governo dei prossimi 5 anni si propone di rafforzare, in piena sinergia con la ASL e con le altre autorità sanitarie operanti sul territorio, le politiche sanitarie, mediante campagne informative, screening periodici, ma soprattutto migliorando la qualità dei servizi, potenziando l'offerta ai cittadini.

Il tema fondamentale che, in sinergia con tutti i livelli di Governo (nazionale, regionale e metropolitano), dovrà essere affrontato e che non può essere più rimandato è quello delle bonifiche ambientali delle cave esistenti sul territorio (zona alta) che nel corso dei decenni precedenti sono state trasformate in vere e proprie discariche, talora anche abusive.

L'impegno di Governo sarà finalizzato a ricercare fonti di finanziamento ad hoc per restituire alla Città zone che, da troppo tempo, sono simbolo di degrado e di malaffare.

Inoltre, nella prossima consiliatura si dovrà continuare con le azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera (negli ultimi 5 anni vi è stata un riduzione del 60% grazie alla riqualificazione della pubblica illuminazione).

Igiene Urbana

Il programma di Governo che sostiene il candidato Sindaco Avv. Buonajuto si impone una decisa inversione di rotta sul tema dell'igiene urbana. Nonostante gli sforzi profusi, ancora oggi, purtroppo la nostra Città spesso appare poco pulita.

L'azione di Governo si propone, pertanto, di sviluppare diffuse campagne informative circa la cultura della raccolta differenziata, della riduzione e del riciclo dei rifiuti.

La cultura della raccolta differenziata costituisce uno strumento fondamentale per consentire alla Città di essere pulita tutti i giorni.

Occorre, in alcune zone della Città, compiere una concreta, fattiva e costante attività di controllo, per evitare, a tutte le ore del giorno e della notte, lo sversamento indifferenziato di rifiuti di ogni genere. In questo la politica di governo, oltre a rafforzare i controlli, sviluppando e perfezionando strumenti di videosorveglianza (anche attraverso droni), dovrà incentivare non solo i cittadini ad essere rispettosi delle regole, ma soprattutto ad essere i primi a denunciare e segnalare sversamenti abusivi. Le dimensioni del territorio e i mezzi tecnici a disposizione impediscono un controllo capillare del territorio. Per questo ogni cittadino, sentendosi parte integrante dell'amministrazione e tutelato da questa, deve assumere un ruolo fondamentale nella lotta al sacchetto selvaggio. L'azione di governo si propone anche di creare associazioni o reti di cittadini, con il sostegno delle istituzioni, mettendo a disposizione mezzi e risorse organizzative, che insieme agli amministratori diffondano buone pratiche che rendano ancora più bella e più pulita Ercolano.

Inoltre, nella prossima consiliatura andrà modificato l'orario di raccolta dei rifiuti.

Benessere dei cittadini

Nei prossimi cinque anni, l'azione di Governo, in piena continuità con quanto accaduto nello scorso quinquennio, si propone di sviluppare e ampliare tutte le aree verdi presenti sul territorio, creando luoghi di svago e di raduno per i cittadini.

Dopo l'apertura al pubblico e la restituzione alla Città, fra gli altri, del Parco Inferiore di Villa Favorita, del Parco Maiuri, del Parco di Piazza Pugliano, del Parco di Via Belvedere, e del Boschetto di Via Gabriele D'Annunzio, anche mediante interlocuzione con gli altri enti preposti alla tutela e alla gestione, ci sarà un impegno diretto per consentire l'apertura al pubblico di altri parchi contenuti all'interno di Ville storiche esistenti sul nostro territorio. Si pensi alle aree a verde di Villa Materazzo, oppure al Parco Superiore di Villa Favorita, a Villa Aprile, Villa Ruggiero, Villa Campolieto, nonché tutte le Ville Vesuviane che insistono sul miglio d'oro ecc. Insomma, oltre a indirizzare l'azione di Governo verso l'apertura e la realizzazione di nuovi parchi pubblici (e il prossimo quinquennio finalmente dovrà vedere la luce del parco di San Vito), si dovranno aprire alla Città le bellezze esistenti sul territorio.

Particolare attenzione, infine, dovrà darsi anche nel prossimo quinquennio alla risorsa acqua, evitando ogni forma di spreco, così come dovranno svilupparsi e integrarsi le politiche di risparmio energetico già avviate per la pubblica illuminazione estendendole a tutto il patrimonio immobiliare comunale.

Ercolano Per lo Sport

Salute, benessere e inclusione passano anche attraverso lo sport come strumento sociale, culturale, educativo ed economico. Grazie alla ricchezza dell'associazionismo sportivo, sono stati realizzati molti progetti di promozione alla pratica sportiva, grandi eventi e sono state

valorizzate aree verdi e spazi pubblici. Miglioreremo e svilupperemo gli impianti in gestione (con particolare attenzione all'efficiamento energetico) e a libera fruizione.

L'amministrazione comunale nell'ottica di aumentare la partecipazione alla pratica sportiva, viatico fondamentale di crescita e di deterrenza contro le situazioni economico sociali difficili della nostra città, propone per i prossimi 5 anni di attuare progetti (già approvati) o idee progettuali su cui già tanto si è lavorato nella scorsa consiliatura. In particolare, la coalizione, proprio riconoscendo il valore fondamentale dello sport, si impegna a lavorare alacramente per realizzazione i seguenti strategici interventi:

- il completamento dei lavori dello Stadio Comunale "R.Solaro" iniziati durante la scorsa legislatura per ottenere una struttura che accolga tutte le manifestazioni outdoor che possano essere un volano per le associazioni sportive cittadine calcistiche e dell'atletica.
- Costruzione di una tendostruttura adiacente al V Circolo Didattico di via Gabriele D'Annunzio con la possibilità di un campo regolamentare per pallavolo, pallacanestro e calcio a 5 che sia in grado di ospitare anche sport indoor per persone diversamente abili.
- Presa in gestione dalla Città metropolitana di Napoli e copertura del campo da pallacanestro del nuovo plesso dell'istituto superiore "A. Tilgher" di via Caprile.
- Sistemazione e miglioramento, anche funzionale, di tutte le palestre delle scuole e di tutte le aree pubbliche aventi la destinazione a area sportiva;
- Creazione di nuove aree sportive pubbliche;

Per la realizzazione di tali interventi, la coalizione si impegnerà ad attivare tutte le procedure di reperimento dei fondi, anche accendo ai fondi istituiti dall'istituto del credito sportivo affinché si possano realizzare queste strutture fondamentali per lo sviluppo dell'associazionismo sportivo in città.

Faciliteremo la pratica sportiva e l'educazione motoria per i più giovani (nella scuola primaria) e per gli anziani (palestre all'aperto), con particolare attenzione alle disabilità, nella convinzione che "un euro investito nello sport ne fa risparmiare almeno tre al sistema sanitario nazionale".

Particolare attenzione sarà dedicata alla pratica sportiva in sicurezza con il progetto Palestre cardioprotette da attuare in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.

Inoltre, in continuità con gli ultimi 5 anni, saranno rafforzate le Ercolaniadi, dei veri e propri giochi della Gioventù che hanno permesso ai nostri bambini di confrontarsi.

Ercolano città giovane

Dopo 11 anni che ad Ercolano è presente il Forum dei Giovani, organismo di rappresentanza giovanile che da anni sta formando una nuova classe dirigente giovanile capace di interessarsi dei bisogni della città.

Il Forum rappresenta anche un punto di aggregazione per i giovani provenienti dalle diverse associazioni e dai diversi contesti sociali presenti in città.

Le azioni da svolgere, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'ente e con un impegno a reperire nuove fonti di finanziamento per sviluppare le azioni in questione, per rendere maggiormente efficace l'azione dei giovani del forum sono:

- adeguamento al format procedurale della Regione Campania stabilito dal DD n. 82 del 10/12/2018.
- apertura di un capitolo di bilancio "Politiche Giovanili - Forum dei Giovani" con lo stanziamento di almeno un euro per ogni giovane under 35 presente in città secondo dati ISTAT (circa 20 mila) per ogni biennio di coordinamento.
- Riqualificazione della sede con un nuovo impianto Wi-Fi che garantisca la connessione internet fibra veloce.

- Potenziamento degli spazi a disposizione del Forum per poter svolgere l'attività di Aula Studio nel Weekend.

- Nuove risorse umane per "Informagiovani" con l'inserimento di nuove risorse umane che possano aumentare la mole di lavoro svolta dall'ufficio garantendo in questo modo una collaborazione tra il Forum, l'Amministrazione e i giovani della città che vogliono accedere ai servizi dell'ufficio.

- Creazione di un team per l'euro-progettazione: presa in carico di una convenzione con le cooperative o le società di progettazione europea per utilizzo dei Fondi diretti e indiretti erogati dall'Unione Europea alla Regione Campania e ai Comuni con la presentazione di progetti che possano essere volano di sviluppo sociale ed economico per i giovani della città.

Per garantire una città che sia accogliente per i giovani studenti si propone per i prossimi 5 anni l'apertura ad orario continuo dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì della Biblioteca Comunale "G.Buonajuto" di Villa Ruggiero con una collaborazione con il Forum dei Giovani di Ercolano per la gestione delle risorse umane.

ERCOLANO CITTA' SICURA

La Sicurezza Urbana

L'azione di Governo dovrà essere diretta a incrementare nei cittadini il senso di sicurezza urbana.

Per fare ciò, l'azione di governo dei prossimi 5 anni si propone, nell'ambito di una più ampia esigenza di riqualificazione urbana, di rafforzare luoghi simbolo per innescare fenomeni virtuosi in grado di elevare il grado di legalità e il senso di sicurezza urbana.

Il MAV, da questo punto di vista, deve continuare ad essere, oltre che patrimonio e risorsa della Città, un luogo di promozione della cultura della legalità.

Devono rafforzarsi le politiche cittadine avviate nella scorsa consiliatura, ad esempio, mediante la creazione dell'Osservatorio della Legalità che dovrà costituire un luogo simbolo in cui raccogliere le esigenze del territorio e sapere individuare le giuste misure, anche di sostegno ai cittadini, per incrementare la cultura della legalità cittadina.

Dovranno ancora rafforzarsi i rapporti con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio, così come un ruolo centrale, su questo tema, dovrà essere dato e riconosciuto alla Associazione antiracket, alla cooperativa Radio Siani e a tutti quanti gli altri soggetti (singoli ed associati) che si propongono di sviluppare insieme al Comune politiche di legalità.

L'azione di Governo sarà tesa anche a rafforzare e rinforzare gli organici, oltre che la strumentazione, della Polizia Municipale, continuando una politica di ringiovanimento del personale già avviata nella scorsa consiliatura, come quelli della Protezione Civile. Si dovranno rafforzare le strutture operanti sul territorio (si pensi alla Associazione Nazionale Carabinieri, alla Croce Rossa Italia, alla Associazione Guardie Ambientali) consentendo di incrementare le attività di diffusione del senso di legalità.

Anche in questo settore, la politica di Governo si proporrà di attivare delle vere e proprie task force, come avvenuto anche nel corso dell'ultima consiliatura, per reperire fonti di finanziamento (metropolitane, regionali, nazionali e comunitarie) che possano contribuire a favorire politiche di legalità sul territorio.

Insomma, tutte le buone pratiche avviate e consolidate nell'ultimo quinquennio, dovranno essere la base di partenza per sviluppare il senso di sicurezza urbana in tutti i cittadini.

Il Rischio Vesuvio

La collocazione geografica di Ercolano all'interno della c.d. "zona rossa" impone di continuare le politiche avviate nella scorsa consiliatura, consolidando e rafforzando campagne informative di prevenzione e educazione al rischio vulcanico.

L'azione di Governo, dopo la approvazione e la diffusione sul territorio, anche a mezzo APP, del Piano Comunale di Protezione Civile, si propone di sviluppare, in sinergia con la Regione Campania, la consapevolezza nei cittadini del rischio vulcanico e dei comportamenti da tenere. Il programma di Governo che si propone ai cittadini prevede un rafforzamento, anche in termini di conoscenza, delle vie di fuga (anche creando nuovi collegamenti stradali o ampliando quelli esistenti) e dei comportamenti da tenere anche a fine preventivi.

Le misure che ci si propone di attuare e/o rafforzare sono:

- incentivare e promuovere il recupero primario degli edifici storici, in particolare delle emergenze architettoniche, finalizzato alla messa in sicurezza dal rischio sismico e all'adeguamento funzionale verso destinazioni d'uso diverse da quelle abitative sia ai fini della decompressione abitativa sia per il miglioramento della complessità funzionale della parte urbana;

- attivare programmi di messa in sicurezza degli edifici e delle attrezzature urbane dal rischio sismico e vulcanico da gas roventi;

- attivare programmi ed interventi per il miglioramento e la razionalizzazione delle vie di fuga adeguando le vie principali di accesso alla Zona Rossa previsti dai piani nazionali e regionali, anche puntando alla loro qualificazione paesistica ed ecologica;

- incentivare la presenza diffusa e continua di presidi istituzionali in tutte le aree urbane, con particolare riferimento a quelle periferiche, e la realizzazione di interventi volti al rafforzamento dei sistemi di controllo e videosorveglianza delle strade del territorio Cittadino;

- promuovere in accordo con il settore protezione civile Nazionale e Regionale esercitazioni periodiche di evacuazione della popolazione;

- sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del territorio pedemontano con la programmazione e realizzazione di interventi a tal uopo destinati.

Il Piano Locale per la Sicurezza Integrata

La consapevolezza che la Sicurezza ha assunto anche una dimensione locale è dimostrata dal fatto che i Cittadini si rivolgono sempre più alle proprie Amministrazioni per sentirsi tutelati.

E il primo livello di riferimento è dato proprio dal Comune, che è l'Istituzione più vicina al cittadino.

Per questo, l'obiettivo che ci si propone è non solo di raccogliere le esigenze, provando a attuarle, ma di porsi come reale ponte - per tutte le questioni di competenza extracomunale - tra il cittadino e le istituzioni sovra comunali.

Il Comune, quindi, deve diventare il luogo, sempre di più, anche attraverso il raccordo con le altre istituzioni, in cui il cittadino può rivolgersi per trovare risposte ai propri bisogni.

Per questo è necessario rafforzare, anche con i contributi dei privati, sistema di videosorveglianza, così come già fatto per le aree sensibili (tipo le scuole) nel corso dell'ultimo quinquennio.

La sicurezza integrata della Città di Ercolano deve passa attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del settore di Polizia Municipale.

L'obiettivo è quello di corrispondere a standard di qualità rapportati alla realtà del territorio, alla ricerca della migliore risposta alle variegate aspettative della comunità, nonché di aumentare il livello di integrazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e la sinergia con gli altri Enti di contesto.

Infine, occorre rafforzare e migliorare la politica di contrasto alla evasione e elusione dei principali tributi comunali, costituendo questa la causa talora del mancato sviluppo di una serie di politiche concrete, causando la mancanza di risorse per l'ente con cui soddisfare bisogni della collettività.

ERCOLANO CITTA' MODERNA

La regolamentazione edilizia

Il Comune, nell'ultimo quinquennio, ha approvato atti fondamentali e storici in questo ambito. Finalmente il Comune si è dotato di un Regolamento edilizio al passo coi tempi. Finalmente si è dotato di un PUC aggiornato alle esigenze del territorio. Finalmente si è disciplinata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Il prossimo quinquennio dovrà rafforzare quanto è stato avviato, trasformando, adottando e attuando piano concreti operativi che consentano alla Città di fare un passo avanti sul piano urbanistico.

In questo, fondamentale sarà il ruolo del SIAD che sarà uno dei primi atti che verrà portato alla approvazione del consiglio comunale.

Il SIAD consentirà, unitamente al PUC approvato, agli imprenditori e commercianti locali di potere finalmente rilanciare le proprie attività, dando nuovo impulso alla economia locale.

Il prossimo quinquennio, dunque, deve avere la continuità, consentendo all'amministrazione di realizzare e attuare quanto è stato seminato nel corso della precedente consiliatura.

L'attuazione degli strumenti urbanistici adottati e in corso di adozione consentiranno, anche mediante realizzazione di infrastrutture pubbliche (si pensi ai parcheggi) di rilanciare definitivamente la città di Ercolano.

Recupero del centro storico

L'azione di Governo proseguirà le attività di recupero del centro storico, attuando e eseguendo le misure programmate sia con risorse comunali che con risorse extra comunali, consentendo il suo definitivo rilancio.

Gestione area cimiteriale

L'azione di Governo sarà mirata a proseguire l'azione di riqualificazione delle aree interne e esterne al cimitero. Obiettivo primario, oltre alla attuazione di quanto già programmato, sarà il reperimento di risorse per riqualificare, in sinergia con la Curia, la Chiesa sita all'interno del Cimitero.

Inoltre, mediante la finanza di progetto, a breve ci sarà l'ampliamento del cimitero con la realizzazione di loculi a prezzi popolari

Patrimonio comunale

La amministrazione proseguirà le azioni volte a valorizzare il patrimonio disponibile, ottimizzandone la gestione per fini culturali e sociali.

Si proseguiranno azioni tese al recupero e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutto il patrimonio immobiliare, comprese le scuole, per migliorare le strutture di proprietà del comune, anche nell'ottica di risparmio ed efficientamento energetico.

La politica attiva sarà diretta anche a ridurre i costi dell'amministrazione, continuando la dismissione di beni non destinati a usi pubblici.

Energia Pulita e Edilizia sostenibile

Sarà necessario migliorare, energeticamente, con l'installazione di impianti fotovoltaici, tutti gli edifici comunali, anche utilizzando finanziamenti a tal uopo destinati.

Piano Generale del Traffico e Piano Parcheggi

Il rilancio definitivo del sistema urbanistico comunale dovrà prevedere, necessariamente, la programmazione di uno studio scientifico dei flussi del traffico e dovrà prevedere la realizzazione di opere infrastrutturali per la viabilità urbana ed extraurbana, finalizzata a un indirizzo turistico ricettivo.

L'approvazione del PUC, finalmente, consentirà la realizzazione di parcheggi pubblici in zone strategiche della Città, anche mediante il contributo di capitali privati.

Ercolano "Senza Barriere"

Ercolano dovrà essere sempre più accessibile per tutti, anziani, disabili, bambini prestando maggiore attenzione agli spazi esterni come strade e marciapiedi, ai parcheggi, ai trasporti, alla fruizione dei luoghi di cultura, dei parchi e giardini e delle attività commerciali.

Svilupperemo ulteriori progetti di lavoro di pubblica utilità per i detenuti, percettori RDC e persone diversamente abili al fine del loro reinserimento nel mondo del lavoro e nella società.

L'amministrazione si propone nel primo consiglio comunale utile la realizzazione del P.E.B.A. cioè i "piani di eliminazione delle barriere architettoniche" iniziando dalla riqualificazione dei marciapiedi e delle strade comunali con la creazione di percorsi dedicati a persone in carrozzina e non vedenti.

Inoltre, si preveda uno speciale percorso per l'accesso agli uffici comunali per "non vedenti" per migliorare ulteriormente la fruizione.

Le azioni concrete da inserire nei prossimi 5 anni sono:

- Rendere gli spazi pubblici esterni accessibili alle persone con mobilità ridotta.
- Adeguare i luoghi della cultura ai diversi tipi di disabilità.
- Progettare nei parchi spazi e giochi senza barriere per bambini.
- Progettare case per rendere autonomi i disabili.
- Percorsi specifici per persone non vedenti.
- Formare i vigili e dipendenti di front office nell'apprendimento del linguaggio dei segni.
- Istituire numero whatsapp alternativo per non udenti.
- Attivare lo sportello unico per la disabilità dove ottenere informazioni su trasporti, strutture culturali e turistiche senza barriere, inclusione scolastica e lavorativa, contributi e agevolazioni e come servizio di consulenza tecnica a progettisti per l'adeguamento all'accessibilità di strutture e attività private.

La Smart city

L'azione amministrativa, come già avvenuto nel corso dello scorso quinquennio (si pensi, ai progetti di videosorveglianza nelle aree limitrofe alle scuole e nei punti sensibili della città, o ancora al programma di riqualificazione della pubblica illuminazione), dovrà essere rafforzata verso la creazione di una città intelligente. Ercolano dovrà divenire, sempre di più, una città integrata, dove le tecnologie dell'informazione permettano una migliore gestione delle reti: elettriche, idriche, telefoniche, informatiche e sociali.

Si dovranno incrementare e rafforzare, in sinergia con le istituzioni sovracomunali, i progetti di digitalizzazione dei servizi pubblici di Ercolano. L'obiettivo sarà quello di reperire le risorse per rendere Ercolano un modello di sviluppo urbano.

PIRP (programmi integrati di riqualificazione delle periferie).

Sull'esempio e le sperimentazioni già avviate in altre regioni intendiamo implementare dei piani finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane, rese marginali dai processi di sviluppo insediativo e afflitte da gravi problemi di degrado sociale ed economico.

Essi saranno elaborati con il coinvolgimento degli abitanti per garantire interventi che rispondano ai loro bisogni, desideri, aspettative e a migliorarne la qualità di vita e la sicurezza.

Nuova Agricoltura

Al fine di offrire nuove occasioni di lavoro e incrementare la produzione e la vendita di alimenti "a kilometro zero", il Comune lancerà un progetto straordinario per l'agricoltura sostenibile in città. Si procederà al censimento dei terreni agricoli pubblici e privati, anche mediante concessione in comodato d'uso da assegnare, nel rispetto delle procedure di legge, a cooperative di giovani agricoltori. Valorizzazione ed incentivazione del settore agricolo alle attività connesse, dei prodotti tipici attraverso studi di settore consulenze e campagne pubblicitarie di sponsorizzazione delle nostre eccellenze.

Sostegno e rilancio del sistema serricolo, attraverso l'introduzione di sgravi e l'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche alternative (fotovoltaico, solare-termico, biomassa).

Economia del Vesuvio

Il Parco Nazionale del Vesuvio va considerato uno strumento di ricchezza turistica e, pertanto, a tal fine bisogna prevedere: investimenti, riorganizzazione della viabilità e dei servizi di trasporto, con una migliore sinergia con gli enti territoriali.

L'azione di Governo, anche in continuità con il percorso avviato nella scorsa consiliatura (adesione al Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020) intende ripristinare la antica funicolare, eventualmente, in sinergia con la Regione e con il Governo nazionale, con un sistema di trasporto più moderno e meno invasivo, nonché pianificare, in accordo con la Regione, la Città Metropolitana e con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, il recupero della stazione ex Cook, oggi vandalizzata e degradata, onde consentire l'utilizzo dei locali per attività museali, ricettive e socio culturali.

Inoltre va valorizzato e rivitalizzato il borgo storico dell'Osservatorio Vesuviano e della chiesetta del SS. Salvatore.

La città del mare

Si dovrà proseguire sul recupero del mare ercolanese: l'impianto fognario oggi avviato dovrà consentire l'eliminazione degli scarichi nelle acque territoriali e consentire il mantenimento della balneabilità della nostra costa, raggiunta nella scorsa consiliatura.

Recuperare il rapporto dei cittadini con la costa ed in particolare con il mare, migliorando gli accessi al mare, con l'ampliamento delle attuali vie d'accesso, la realizzazione di parcheggi e di sistemi di interconnessione di trasporto.

Migliorare l'accesso al Molo Borbonico, anche attraverso il parco inferiore di Villa Favorita, e la creazione di nuove vie d'accesso al mare, nell'ambito delle progettualità già messe in campo nella scorsa consiliatura, saranno obiettivi strategici che la coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. Ciro Buonajuto, seguirà con il massimo impegno nel prossimo quinquennio.

LE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE

Parcheggio Piazza Trieste, Parcheggio di Via Bordiga, Parcheggio di Piazza Pugliano, in adesione al PUC approvato;

riqualificazione di Via San Vito - porta d'accesso al Vesuvio;

ampliamento cimitero

scala via panoramica - Via Moro;

riqualificazione Museo Archeologico Virtuale (recinzione e lavori interni);

completamento lavori via Mare - Via Cortili;

Settore Ospiti Stadio Solaro;

Riqualificazione Scuola Il Circolo;

videosorveglianza (projectfinancing) in aree limitrofe scuole;

case dell'acqua;

waterfront e seggiovia;

riqualificazione Corso Italia;

riqualificazione molo borbonico;

realizzazione Fogne Zona al della Città;

riqualificazione villa comunale;

riqualificazione via Pugliano e piazza Pugliano;

riqualificazione centro storico (piano strategico della Città metropolitana);

realizzazione campo bocce a Via Pugliano Pugliano;
realizzazione del micro nido via Viola;
Interventi pon legalità;
tendostruttura Via Gabriele D'Annunzio per attività sportive
riqualificazione Stazione EAV e parcheggio piazzale stazione
Rivisitazione delle opere realizzate su tutto il territorio comunale dalla società autostrade in occasione dell'ampliamento per la terza corsia (ripristino del ponte di via G. Semmola, riapertura della strada, verifica ponte via Caprile);
Lavori di riqualificazione di via Casacampora, con l'ampliamento di alcuni tratti;
Lavori di riqualificazione di vicoletto Russo;
Lavori di riqualificazione di via Villanova;
Sistemazione e riqualificazione via Novelle Castelluccio, via Focone e via Case Vecchie, in concerto con il Parco Nazionale del Vesuvio;
rafforzare la politica tesa alla realizzazione di parchi giochi;
Costruzione di un canile Comunale;
Ampliamento e miglioramento dell'approdo Borbonico;
riqualificazione Vico Ciancio;
riqualificazione ambientale del tratto di costa compreso tra l'Alveo principale e l'approdo Borbonico, con la realizzazione di una "passeggiata sul mare";
porre in sicurezza il patrimonio immobiliare;
attuazione del PICS.

CONCLUSIONI

Questo programma sarà attuato ed aggiornato, annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio.

La piena collaborazione istituzionale tra il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale, consentirà l'attuazione di queste linee programmatiche nell'esclusivo interesse dei Cittadini di Ercolano.

Ulteriori importanti elementi che caratterizzeranno le linee strategiche dei prossimi anni saranno da ricercare in quelle che sono le linee di intervento sollecitate dal Piano di Riequilibrio Pluriennale, votato dal Consiglio Comunale nel marzo del 2021. Infatti, con deliberazione n. 8 del 18.03.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con le relative schede di intervento, redatto secondo le disposizioni contenute all'articolo 243 - bis del D. Lgs. n. 267/2000, sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

La copertura del disavanzo generatosi, anche per effetto del doveroso riaccertamento straordinario dei residui, viene assicurata attraverso la pianificazione di misure atte a razionalizzare le funzioni e i servizi dell'ente garantendo una maggiore efficacia, efficienza ed economicità e introducendo riduzioni di spesa e potenziamenti di entrate. Le azioni da mettere in campo non sono improntate verso incrementi di entrate dalla lotta all'evasione o da alienazioni di beni immobili, ma da misure ordinarie di gran lunga più efficaci e facili da realizzare.

Al fine di fronteggiare il peso del disavanzo nei bilanci futuri, l'amministrazione ha ritenuto di poter mettere in campo delle azioni, meglio descritte nelle schede allegate al Piano e a cui si rimanda, e che in parte sono state già messe in campo, al fine di realizzare incremento di entrate, risparmio di spesa o, quanto meno, razionalizzazione delle funzioni e dei servizi. Di seguito si descrivono sinteticamente le attività già realizzate o in corso di realizzazione:

AZIONI CHE DETERMINANO INCREMENTO DI ENTRATE

| N. SCHEDA | OGGETTO | STATO MISURA | |
|-----------|---|--------------|----------|
| | | realizzata | In corso |
| 1 | Aumento Imposta di soggiorno: | X | |
| 6 | Concessione Scuderie Villa Favorita | | X |
| 8 | Canone concessione Bouvette di Villa Maiuri e dello Stadio Solaro | | X |
| 14 | Riscossione Lampade Votive: non realizzabile | | |
| | | | |

AZIONI CHE DETERMINANO RISPARMIO DI SPESA

| N. SCHEDA | OGGETTO | STATO MISURA | |
|-----------|--|--------------|----------|
| | | realizzata | In corso |
| 2 | Rifunionalizzazione locali comunali attualmente destinati a Scuola Materna Comunale | | x |
| 3 | Trasferimento Uffici Finanza e Controllo alla Scuola Media Via Casevecchie | | x |
| 5 | Diversa modalità di gestione del servizio autoparco | x | |
| 7 | Riduzione delle spese di Personale | x | |
| 15 | Riduzione somme di attività di manutenzione ordinaria cabine di trasformazione MT/BT | x | |
| 16 | Contrazione spesa per manutenzione Software e/o Sistemi Informatici | x | |
| 17 | Razionalizzazione e revisione contratti di appalto e revisione numero opere pubbliche a carico del Bilancio Comunale | | x |
| 19 | Riduzione n. Posizioni Organizzative e Rideterminazione Pesatura | x | |
| 21 | Eliminazione partecipazione Asmel | x | |

| | | | |
|----|----------------------|---|--|
| 22 | Rinegoziazione Mutui | x | |
| | | | |

RAZIONALIZZAZIONE

| N. SCHED A | OGGETTO | STATO MISURA | |
|------------------|---|--------------|----------|
| | | realizzata | In corso |
| 4 | Trasferimento Uffici e Servizi Tecnici e Uffici Finanze e Controllo alla Scuola di via Casavecchie | | X |
| 9 | Incremento aliquote o tariffe dei Tributi | | |
| 10 | Incremento della copertura dei costi della gestione dei Servizi a Domanda Individuale | | |
| 11 | Modifica Regolamento Tributi e introduzione di misure per il contrasto all'evasione dei Tributi | X | |
| 12 | Rafforzamento Supporto Ufficio Entrate (sia di natura tributaria che patrimoniale) | X | |
| 13 | Adozione del SIAD | | X |
| 18 | Riduzione stanziamento D.F.B. e loro finanziamento con fondo rischi e passività potenziali | X | |
| 20 | Riattivazione Parcheggio Area Vesuvio, con individuazione di forme più economiche, efficaci ed efficienti | | X |
| 23 | Revisione PEF/TARI | X | |

Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico internazionale

L'epidemia da Covid-19 ha colpito le economie a livello globale e quella italiana più di altri Paesi europei. Italia già fragile dal punto di vista economico con un tasso di crescita più basso rispetto ad esempio a Germania, Francia e Spagna: negli ultimi venti anni (1999-2019) l'Italia ha visto una crescita totale del 7,9% del Pil rispetto a percentuali di crescita dal 30 al 43 negli altri tre Paesi ed un calo del 6,2% della produttività totale dei fattori (indicatore dell'efficienza complessiva dell'economia) a fronte di un generale aumento a livello europeo.

Gli effetti della pandemia nel nostro Paese, economici, sociali e sanitari, sono stati eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Particolarmente colpiti sono stati donne (il tasso di partecipazione al lavoro in Italia è del 53,8% rispetto alla media europea del 67,3%) e giovani (l'Italia ha il tasso più alto in Europa di giovani tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione - NEET). Complessivamente il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è passato dal 3,3% della popolazione nel 2005 al 7,7% nel 2019, per arrivare al 9,4% nel 2020.

La campagna vaccinale ha aperto delle prospettive più ottimistiche rispetto alla gestione della pandemia, la situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi ed i dati del primo semestre 2021 riflettono questo cambio di scenario.

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito la sintesi economica pubblicata dalla BCE sul bollettino economico n. 1/2022 del 17/02/2022 relativo al contesto esterno.

La ripresa dell'economia dell'area dell'euro prosegue e il mercato del lavoro sta migliorando ulteriormente, grazie all'ingente sostegno delle politiche economiche. È tuttavia probabile che la crescita rimanga contenuta nel primo trimestre del 2022, dato che l'ondata pandemica in corso continua a gravare

sull'attività economica. La scarsità di materiali, attrezzature e manodopera tiene ancora a freno la produzione in alcuni comparti. Gli elevati costi dell'energia incidono sui redditi delle famiglie e sui profitti delle imprese dell'area dell'euro e sono probabilmente destinati a produrre un contenimento della spesa. Tuttavia, l'economia risente sempre meno delle nuove ondate della pandemia e i fattori che frenano la produzione e i consumi dovrebbero gradualmente ridimensionarsi, consentendo all'economia di tornare in forte ripresa nel corso dell'anno. L'inflazione ha subito un brusco rialzo negli ultimi mesi, proseguendo sorprendentemente la sua corsa verso l'alto a gennaio. Questa evoluzione è determinata principalmente dai più elevati costi dell'energia che spingono al rialzo i prezzi di beni e servizi in molti settori, nonché dai rincari dei beni alimentari. È probabile che l'inflazione resti elevata più a lungo rispetto alle precedenti attese, per poi ridursi nel corso del prossimo anno. Il Consiglio direttivo ha quindi confermato le decisioni assunte nella riunione di politica monetaria dello scorso dicembre. Pertanto, continuerà a ridurre gradualmente il ritmo degli acquisti di attività nei prossimi trimestri e terminerà gli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic emergency purchase programme, PEPP) alla fine di marzo. Alla luce dell'attuale incertezza, il Consiglio direttivo ritiene più che mai necessario mantenere un atteggiamento flessibile e aperto a tutte le opzioni nella conduzione della politica monetaria. Il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione si stabilizzi sull'obiettivo fissato dalla BCE del 2 per cento a medio termine.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio del Next Generation EU (NGEU), un programma di investimenti e riforme di portata storica volto a superare la crisi accelerando la transizione ecologica e digitale, migliorando la formazione dei lavoratori ed aspirando ad una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il NGEU si compone di due strumenti principali ed ulteriori programmi di sostegno (sovvenzioni):

Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF - Recovery and Resilience Facility)

Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)

2.1.1.2 scenario economico nazionale

La manovra economico- finanziaria nazionale passa attraverso tre importanti documenti: il DEF, la Legge di Bilancio e il PNRR. Di seguito si riportano in sintesi i principali concetti espressi nei documenti citati.

Documento di economia e finanza (DEF) 2021 – Nota di aggiornamento

Il 15 aprile 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato Il Documento di economia e finanza per il 2021. Le strategie per la costruzione del DEF sono indirizzate a rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale, ed in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Il DEF 2021 non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR) di fatto sostituito dal PNRR.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già nel corso del 2022, il PIL potrebbe avvicinarsi al livello del 2019: dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il recupererebbe il 4,5% nell'anno in corso e il 4,8% nel 2022, per poi crescere del 2,6% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024.

La previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8% del PIL, un livello elevato dovuto principalmente alle misure di natura temporanea e straordinaria legate alla pandemia, nonché alla flessione del PIL. Il rapporto deficit-PIL, nel disegno programmatico del DEF, tenderà a rientrare nel percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo: salirà a quasi il 160% a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo.

Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggiore crescita economica indotta dall'attuazione del Piano di ripresa e resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché dal programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033.

La Nota di Aggiornamento del DEF 2021 (NADEF), approvata l'1 ottobre 2021, evidenzia scenari ancora più ottimistici: le nuove previsioni macroeconomiche, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF. La

crescita del PIL reale nel primo semestre 2021 ha superato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6%, dal 4,5% ipotizzato nel DEF in aprile.

Si prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico con una politica di bilancio espansiva nei prossimi due anni, fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019, e poi gradualmente più concentrata sulla riduzione del rapporto debito/PIL.

Legge di bilancio 2022

Le principali misure riguardano:

FISCO: 2 miliardi di euro nel 2022 per contenere l'aumento dei costi dell'energia, riduzione del cuneo fiscale, plastic e sugar tax rinviate al 2023,

aggio sulle riscossioni per le operazioni successive al primo gennaio a carico dello stato, riduzione iva al 10% su assorbenti

INVESTIMENTI PUBBLICI: 70 miliardi per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036 ed aumento della dotazione del

Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030

PA ED ENTI LOCALI: fondi per la rigenerazione urbana e riduzione della marginalizzazione e degrado sociale, fondi per i piccoli comuni e valorizzazione dei borghi, revisione dell'indennità dei Sindaci, assunzioni di personale per le amministrazioni dello Stato, enti pubblici non economici nazionali e agenzie, 50 milioni di euro per il 2022 per la formazione digitale, ecologica e amministrativa dei dipendenti pubblici, incremento del Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli asili nido.

INVESTIMENTI PRIVATI E IMPRESE: incentivi al 110% sono estesi al 2023 per i condomini e gli IACP, con riduzione al 70% nel 2024 e dal 65% nel 2025 mentre per le altre abitazioni, l'incentivo è esteso per il secondo semestre del 2022 per le abitazioni principali di persone fisiche con la previsione di un tetto Isee; gli incentivi per le facciate sono confermati anche nel 2023 al 60%.

SANITA: risorse per l'acquisto di vaccini e medicinali anti-Covid e incremento annuale del Fondo Sanitario Nazionale

SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITÀ: aumento della dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza e creazione del Fondo Italiano per la Tecnologia. Proroga fino a giugno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l'emergenza Covid-19. Sono previste risorse aggiuntive per i libri di testo gratuiti. E' finanziata l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per classi di quarta e quinta elementare

POLITICHE SOCIALI: Reddito di cittadinanza finanziato con un ulteriore miliardo di euro ogni anno, rafforzando i controlli e introdotti correttivi alle modalità di corresponsione, che prevedono una revisione della disciplina delle offerte di lavoro congrue, un decalage del beneficio mensile per i soggetti occupabili, sgravi contributivi per le imprese che assumono i percettori del reddito e benefici fiscali per gli intermediari. In materia pensionistica introdotta una misura di durata annuale e con un requisito di 64 anni di età e 38 annidi contributi. Prorogata 'Opzione Donna' e prorogata e allargata l'APE sociale ad ulteriori categorie

GIOVANI: finanziamento permanente del Bonus Cultura per i diciottenni. Sono estesi per tutto il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte degli under 36 e finanziati il Fondo affitti giovani e il Fondo per le politiche giovanili.

II PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare):

Missione 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA

Missione 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Missione 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA

Missione 5 INCLUSIONE E COESIONE

Missione 6 SALUTE

Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la riforma della PA impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI

Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE

Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Il piano nazionale di ripresa e resilienza "Pnrr" può essere visto come il documento unico di programmazione, "Dup", dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori. La correzione delle traiettorie competitive del "sistema Italia", spesso definito al riguardo il "malato d'Europa", pur essendo la seconda economia manifatturiera del vecchio continente, è da considerarsi una priorità del complessivo "disegno" di rilancio economico e politico dell'Unione europea. Non a caso il 13 luglio scorso, a esito del benestare da parte della Commissione europea, il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea (Ecofin), ha approvato definitivamente, senza alcuna riserva, i 12 piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr), incluso quello predisposto dal governo Draghi. A dimostrazione della centralità dell'Italia, si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Ue, quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi. L'Unione europea, dunque, ha posto tutte le condizioni necessarie per dare uno straordinario impulso al miglioramento dei livelli di competitività dei molteplici sistemi socioeconomici nazionali. È adesso compito dello Stato italiano nonché delle sue articolazioni territoriali (in primis Regioni e Comuni) assicurare l'applicazione del Pnrr.

2.1.1.3 scenario economico regionale

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dall'aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2022-2024.

Analisi di contesto economico e sociale della regione campania

L'accelerazione della campagna vaccinale e il graduale allentamento delle restrizioni hanno avuto un impatto positivo sull'economia della Campania. Secondo le stime della Banca d'Italia, nella prima metà dell'anno l'attività economica ha avuto una forte ripresa (7,4 per cento), dopo il calo marcato del 2020 (-8,4 per cento).

Il parziale recupero dei livelli di attività ha interessato in misura ampia e diffusa i diversi settori dell'economia campana. Secondo il sondaggio congiunturale condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, in Campania è notevolmente

cresciuta la quota di imprese per le quali il fatturato è aumentato . La ripresa delle vendite è stata moderatamente più diffusa tra le imprese dei servizi, che maggiormente avevano risentito degli effetti dell'emergenza pandemica. Il miglioramento della situazione epidemiologica e delle aspettative delle imprese ha influito sui progetti di investimento delle aziende, che in larga parte hanno confermato le spese programmate per l'anno in corso. Per il 2022, la quota di imprese che prevede di ampliare gli investimenti prevale su quella che ritiene di ridurli.

Il rafforzamento del ciclo economico internazionale ha favorito l'export regionale, che è cresciuto in misura consistente, anche se meno della media nazionale. L'aumento delle vendite ha interessato i principali settori esportatori della Campania - in particolare la farmaceutica, la metallurgia e il settore automotive. Ancora in calo le vendite estere della trasformazione alimentare che pur ampliandosi, hanno decelerato, risentendo della riduzione per i settori conserviero e pastaio sui mercati del Regno Unito.

Il settore delle costruzioni in Campania, che nel 2020 aveva registrato una riduzione dei livelli di attività più contenuta rispetto a quella degli altri settori produttivi, è stato interessato da una significativa ripresa nell'anno in corso. Secondo un sondaggio condotto dalla Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti, circa due terzi delle imprese stimano un aumento della produzione nell'anno in corso (2021) in notevole crescita rispetto al 2020 (40 per cento), sostenuto in buona parte dagli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo, incrementati notevolmente grazie alle agevolazioni del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"), e dalle semplificazioni delle procedure amministrative introdotte a giugno con il DL 77/2021. Per quanto riguarda il mercato immobiliare, Le transazioni, in ripresa dalla seconda metà del 2020, hanno continuato a crescere nel primo semestre del 2021, superando ampiamente i livelli precedenti lo scoppio della pandemia. I prezzi delle case nei primi sei mesi sono risultati in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2020, con una dinamica in linea con quella media nazionale e superiore a quella del Mezzogiorno. La crescita delle compravendite è stata più marcata per gli immobili non residenziali.

Relativamente all'occupazione, nel primo semestre del 2021, rispetto al corrispondente periodo del 2020, vi è stata una crescita del numero degli addetti in Campania prossima a quella del Mezzogiorno (0,7 per cento), in controtendenza rispetto alla media italiana (-0,8). Anche il numero delle persone in cerca di lavoro si è ampliato; ciononostante il tasso di partecipazione è rimasto inferiore al livello del primo semestre del 2019 in misura simile a quanto si rileva nel complesso del Paese (2 punti percentuali). Le maggiori attivazioni nette hanno interessato particolarmente i contratti di lavoro a termine. I settori che hanno maggiormente contribuito alla crescita dell'occupazione sono quello delle costruzioni e quello dei servizi. Anche il divario di genere si è ridotto (circa il 37 per cento delle attivazioni nette ha riguardato le donne), tornando ai livelli del 2019: nei primi otto mesi del 2021; nel corrispondente periodo dello scorso anno la quota era stata del 29 per cento (35 nel 2019).

Le ripercussioni dell'emergenza sanitaria sui redditi familiari sono state attutite dal più intenso utilizzo degli strumenti ordinari di sostegno, come il Reddito e la Pensione di cittadinanza (RdC e PdC), e dalle misure straordinarie, come il Reddito di emergenza (REM). Secondo i dati più recenti dell'INPS, in Campania i nuclei familiari beneficiari di RdC e PdC ammontavano a quasi 285.000, pari al 13 per cento delle famiglie residenti, il 21 per cento dei nuclei beneficiari in Italia. Rispetto alla fine del 2020, l'incidenza delle famiglie beneficiarie è aumentata di un punto percentuale; tale quota rimane superiore di quasi 3 punti alla media del Mezzogiorno e di quasi 8 rispetto all'Italia. Nel 2021 pure il ricorso al REM è aumentato, anche per effetto di alcune novità normative che hanno ampliato la platea dei beneficiari. In regione i nuclei che a giugno hanno usufruito del REM sono stati quasi 75.000, pari al 3,4 per cento delle famiglie residenti (2,5 a dicembre dello scorso anno, 2,0 per cento la media italiana).

CONSIDERAZIONI FINALI

Le misure di rilancio economico assunte dall'Europa e dal Governo italiano costituiscono un'occasione irripetibile per avviare la «ricostruzione» del Paese coniugando crescita nazionale e coesione territoriale, indirizzando la transizione economica verso una maggiore sostenibilità intergenerazionale, ambientale e sociale. La crisi conseguente alla pandemia ha posto in luce, in tutta la loro drammaticità, i nodi irrisolti del modello di sviluppo del Paese che ha condotto, negli anni, a fragilità che riguardano l'intero territorio, ma, che nelle regioni più deboli, hanno dato luogo a vere e proprie emergenze sociali, facendo emergere un divario nella cittadinanza (intesa come accesso a diritti essenziali come salute, istruzione, assistenza) e minando la stessa unità nazionale, indebolendo le possibilità di ripresa. Il PNRR è stato predisposto, come già rappresentato, sui tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e responsabilizzando gli Stati membri, i quali devono esplicitare come intendono ridurre le disuguaglianze territoriali e promuovere una crescita regionale bilanciata, partendo da un'analisi puntuale dei gap da colmare e valutando con indicatori territoriali gli impatti. La concreta attuazione dei programmi di investimento previsti dal PNRR e l'obiettivo della massimizzazione del ritorno economico e sociale di tali investimenti sono la vera sfida che il Paese dovrà affrontare nell'immediato prossimo futuro. Il PNRR, di recente approvato dalla Commissione Europea, si limita, per il momento, a determinare gli ambiti settoriali degli investimenti e la loro dimensione economica generale, senza ancora esplicitare gli elementi di maggior dettaglio. Tuttavia, è opinione condivisa che il successo del Piano sia legato alla capacità con la quale il Paese riuscirà a superare alcune storiche criticità e al rafforzamento di alcuni settori fondamentali per la coesione sociale e per la ripresa economica quali: Il rafforzamento della Pubblica Amministrazione. La bassa efficienza della Pubblica Amministrazione italiana nella capacità di programmare (planned), impegnare (decided) e spendere(spent) si è rivelata una costante negli ultimi cicli di programmazione delle

risorse europee. L'Italia risulta tra gli ultimi posti tra i Paesi europei riguardo la capacità di spesa dei fondi per la coesione territoriale.

Con l'imminente avvio contestuale del nuovo ciclo di programmazione (2021 - 2027) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)⁵⁰ Governo e Regioni si troveranno a gestire un volume senza precedenti di risorse, di fronte al quale il rischio di una congestione amministrativa è purtroppo alto e reale. Lo sforzo con cui dovranno essere utilizzati questi fondi nell'immediato futuro dovrà essere enorme e coinvolgere tutti i livelli di governo della PA, dagli enti locali, alle regioni ai ministeri. Decisive, pertanto saranno le misure di "capacity building" da adottare e finanziarie grazie anche ai fondi strutturali europei (FESR e FSE) quali gli interventi di Assistenza Tecnica (AT) e i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) dove fondamentale è l'individuazione di sistemi di governance mirati alla gestione dei fondi con indicazione di referenti responsabili di alto livello appartenenti sia alla sfera amministrativa che politica⁵¹.

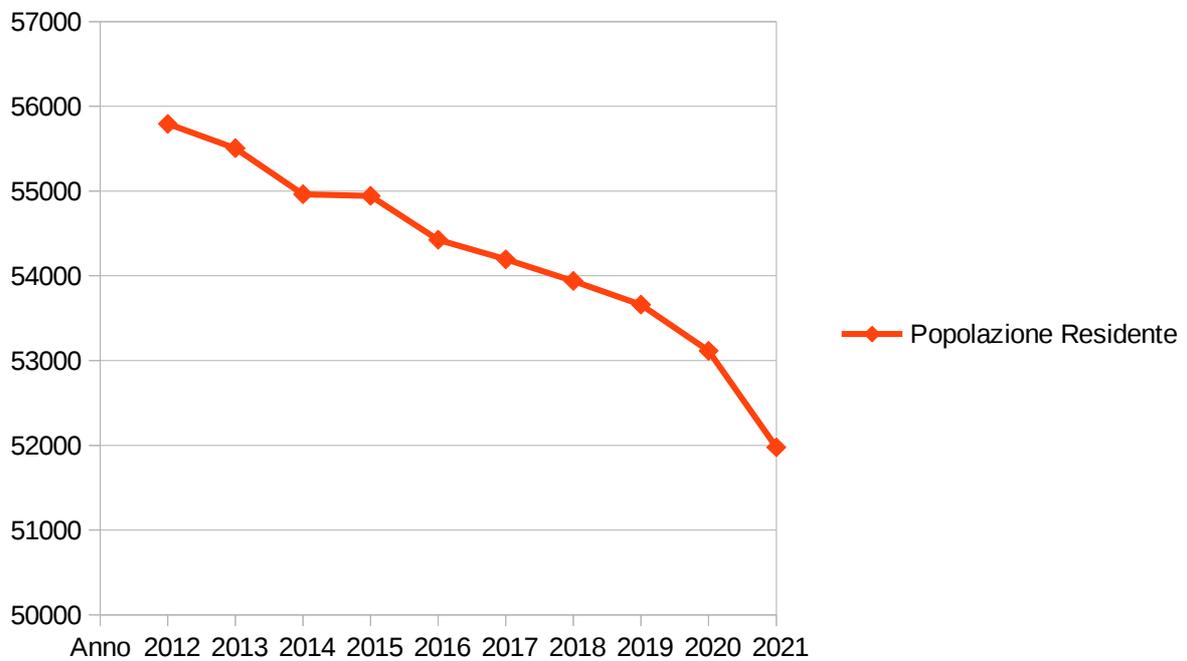
- La realizzazione del "Southern range" (rete del Sud)⁵². Il rafforzamento delle connessioni intermodali tra le ZES dell'"Esagono" (il "Quadrilatero" continentale Napoli, Bari, Taranto, Gioia Tauro e le due isolate di Catania/Augusta e Palermo) con i relativi porti, per valorizzare l'asset posizionale dell'Italia meridionale, che consenta di intercettare traffici e valori logistici provenienti dalle rotte asiatiche attraverso Suez e di giocare un ruolo strategico nel Mediterraneo, nella convinzione che qualsiasi prospettiva di ripartenza per l'Italia passa necessariamente attraverso la risoluzione dello storico divario fra il Sud e il resto del Paese. La Southern range" dovrebbe essere poi rafforzata ulteriormente dal completamento dei tratti ferroviari ad alta velocità già inseriti nel PNRR, quali Napoli-Bari e Salerno Reggio Calabria⁵³.
- Il Mezzogiorno, con la sua posizione geografica protesa al centro del Mediterraneo⁵⁴ rappresenta un elemento di valorizzazione e di potenziale sviluppo per il Paese dal punto di vista economico e geopolitico.
- Il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di istruzione. L'Italia soffre di gravi carenze strutturali nell'offerta di servizi di educazione ed istruzione rispetto agli standard europei e ovviamente, tali deficit si riverberano sul tasso culturale e di conoscenze della popolazione e dunque anche sulla capacità del Paese di innovare e sviluppare il proprio contesto socioeconomico. Il rapporto tra posti disponibili negli asili nido e il numero di bambini di età compresa tra 0 e 2 anni si colloca nel nostro Paese in media al 25,5 per cento rispetto ad una media europea del 36,6%, Gli studenti italiani di 15 anni si collocano al di sotto della media OCSE in lettura, matematica e scienze, con ampie differenze territoriali che documentano risultati migliori al Nord rispetto al Sud. La percentuale di giovani compresi tra 18 e 24 anni che hanno un livello di istruzione non superiore a quello secondario di primo grado è, in Italia, del 14,5 per cento, mentre la media europea è pari al 10 per cento. La percentuale di popolazione di età compresa tra i 25 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio di livello terziario è pari al 28 per cento rispetto al 44 per cento di media nei paesi dell'OCSE. Il numero di dottorati conferiti in Italia è tra i più bassi tra i paesi UE, ed è in costante calo. In aggiunta, quasi il 20 per cento di coloro che hanno conseguito un dottorato in Italia ogni anno si trasferisce all'estero.

La pandemia ha reso ancora più evidenti le differenze dei servizi di istruzione tra le diverse macroaree del Paese. Al Sud55 lo Svimez ha calcolato che circa il 34% dei ragazzi vive in famiglie prive di dispositivi informatici e con gravi carenze culturali, con la conseguenza che per tutto il periodo della Dad, dove peraltro si è fatto molto più ricorso al Sud non hanno potuto essere supportati né seguire adeguatamente le lezioni. Al riadeguamento dei servizi di istruzione sotto i diversi molteplici profili è legato indissolubilmente il futuro del Paese. • La realizzazione di una sanità allineata ai bisogni di cura del territorio. I servizi sanitari costituiscono una parte importante dei diritti di cittadinanza. La pandemia ha posto in evidenza divari e carenze organizzative e tecnologiche tra i diversi sistemi sanitari regionali che sono apparsi spesso inadeguati a fronteggiare l'emergenza sanitaria. La Sanità risulta, inoltre, essere stato uno dei settori più colpiti dai tagli delle manovre finanziarie di contenimento del Governo degli ultimi 10 anni (circa 1,7 Mld. all'anno). Il PNRR può, con gli interventi previsti nella Missione 6 contribuire al miglioramento organizzativo e tecnologico del SSN e al recupero di efficienza, tuttavia, in molti, tra gli esperti e operatori del settore concordano che l'efficienza passi per un cambio nella mentalità culturale della gestione sanitaria

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

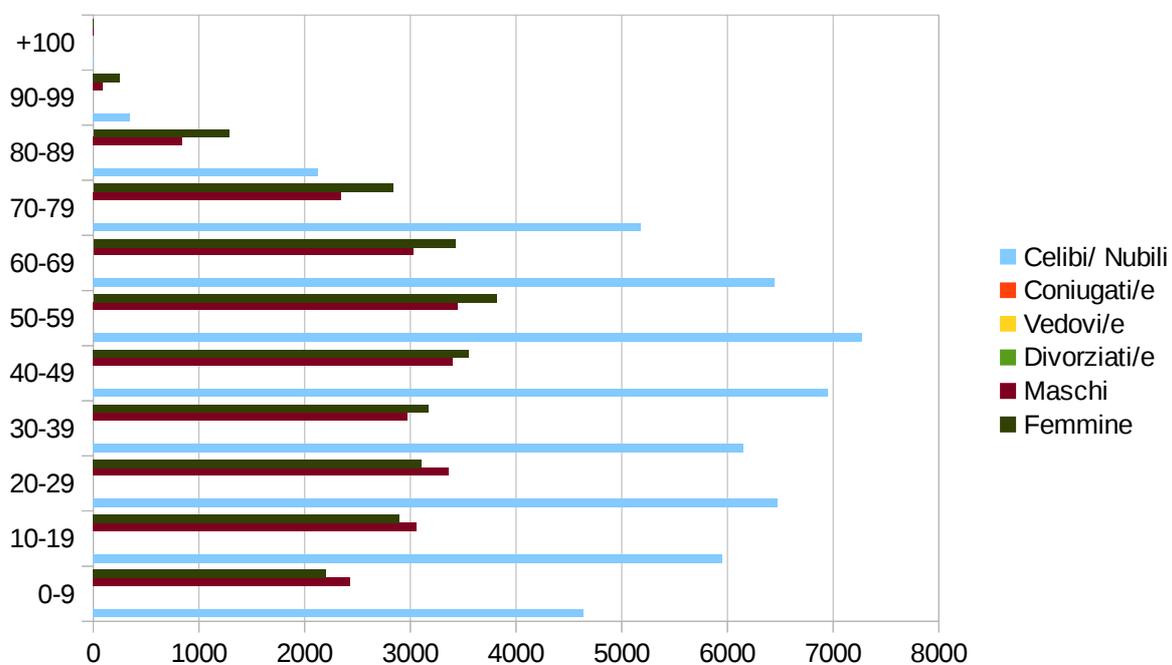
L'andamento demografico nell'ultimo decennio, secondo i dati della popolazione reale, è il seguente:

| Anno | Data Rilevamento | Popolazione Residente |
|------|------------------|-----------------------|
| 2012 | 31 Dicembre | 55792 |
| 2013 | 31 Dicembre | 55505 |
| 2014 | 31 Dicembre | 54963 |
| 2015 | 31 Dicembre | 54944 |
| 2016 | 31 Dicembre | 54426 |
| 2017 | 31 Dicembre | 54195 |
| 2018 | 31 Dicembre | 53940 |
| 2019 | 31 Dicembre | 53660 |
| 2020 | 31 Dicembre | 53115 |
| 2021 | 31 Dicembre | 51977 |



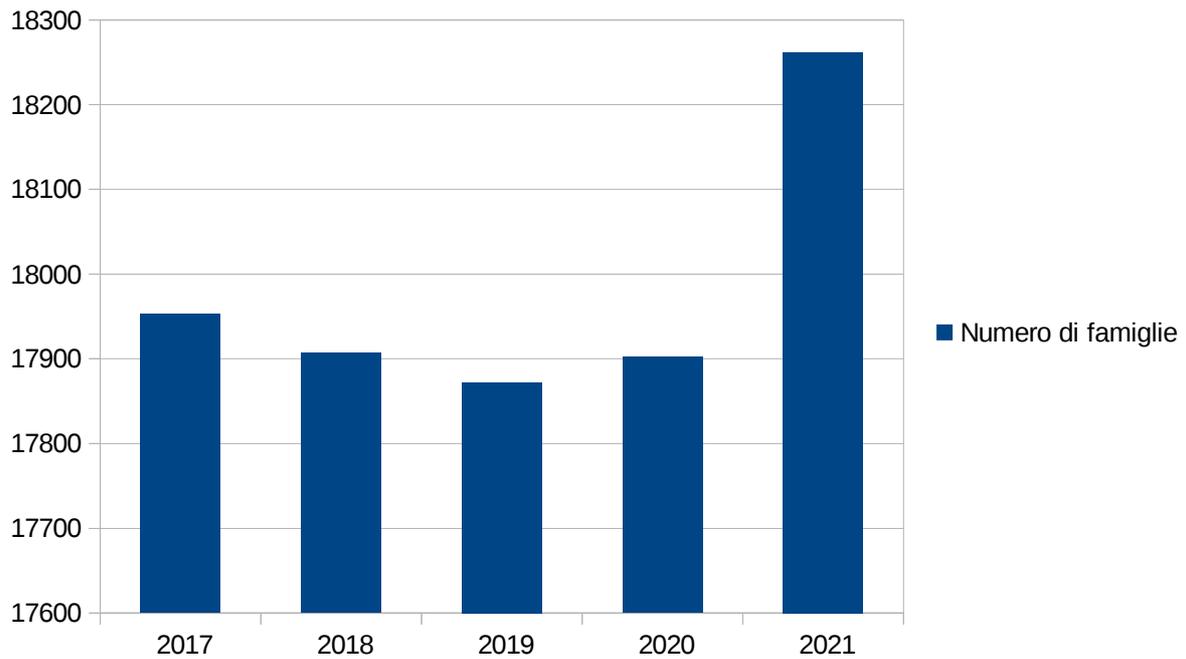
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio

| Età | Celibi/ Nubili | Coniugati/ e | Vedovi/ e | Divorziati/e | Maschi | % | Femmine | % | Totale |
|-------|-------------------|-----------------|--------------|--------------|--------|-------|---------|-------|--------|
| 0-9 | 4636 | null | null | null | 2431 | 52,44 | 2205 | 47,56 | 4636 |
| 10-19 | 5951 | null | null | null | 3057 | 51,37 | 2894 | 48,63 | 5951 |
| 20-29 | 6475 | null | null | null | 3365 | 51,97 | 3110 | 48,03 | 6475 |
| 30-39 | 6149 | null | null | null | 2974 | 48,37 | 3175 | 51,63 | 6149 |
| 40-49 | 6953 | null | null | null | 3402 | 48,93 | 3551 | 51,07 | 6953 |
| 50-59 | 7268 | null | null | null | 3453 | 47,51 | 3815 | 52,49 | 7268 |
| 60-69 | 6449 | null | null | null | 3026 | 46,92 | 3423 | 53,08 | 6449 |
| 70-79 | 5181 | null | null | null | 2346 | 45,28 | 2835 | 54,72 | 5181 |
| 80-89 | 2125 | null | null | null | 841 | 39,58 | 1284 | 60,42 | 2125 |
| 90-99 | 347 | null | null | null | 93 | 26,80 | 254 | 73,20 | 347 |
| +100 | 6 | null | null | null | 1 | 16,67 | 5 | 83,33 | 6 |



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

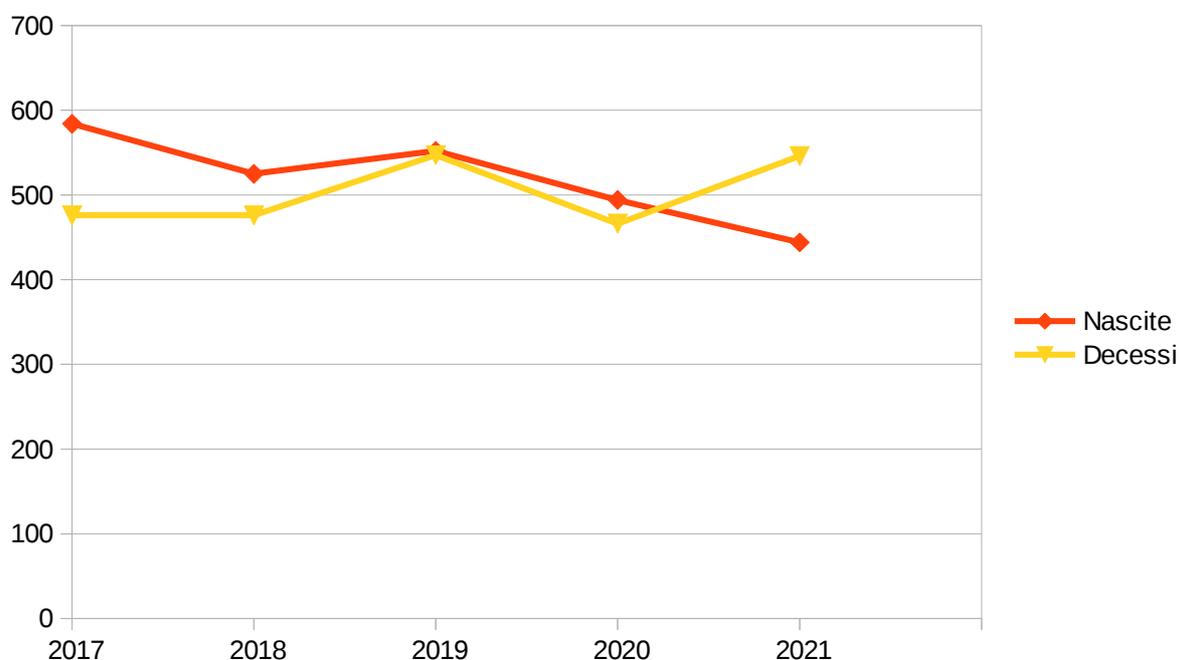
| Anno | Data Rilevamento | Numero di famiglie | Media componenti per famiglia |
|------|------------------|--------------------|-------------------------------|
| 2017 | 31 Dicembre | 17953 | 3 |
| 2018 | 31 Dicembre | 17907 | 3 |
| 2019 | 31 Dicembre | 17872 | 3 |
| 2020 | 31 Dicembre | 17902 | 3 |
| 2021 | 31 Dicembre | 18262 | 3 |



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

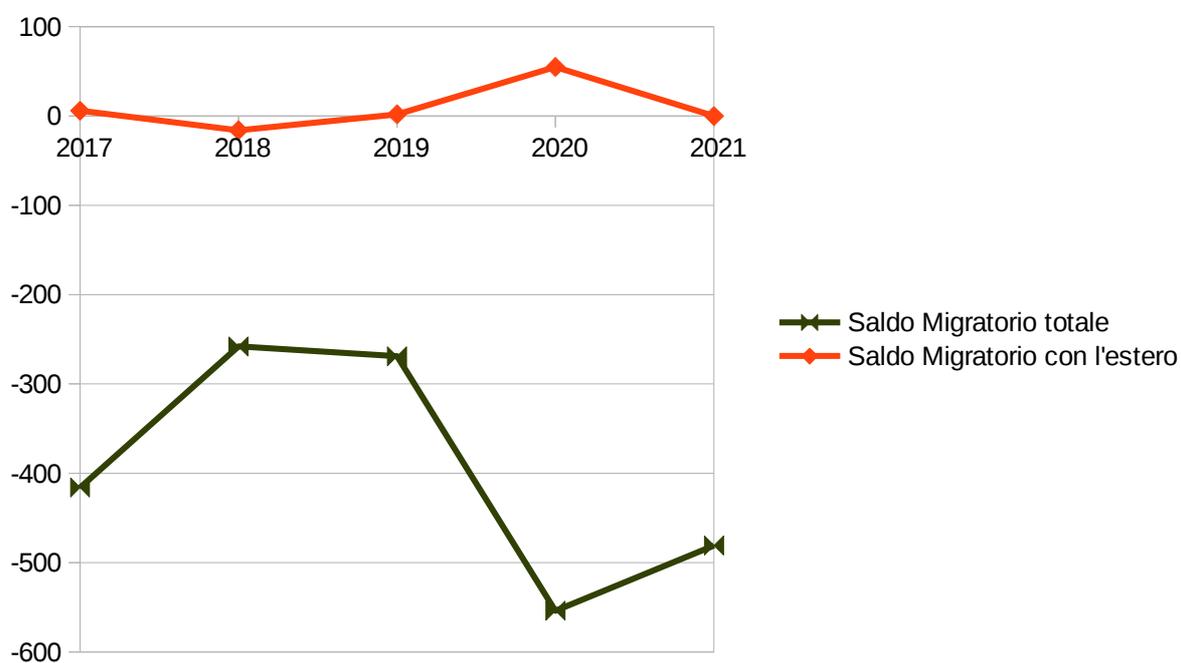
| Anno | Data Rilevamento | Nascite | Decessi | Saldo naturale |
|------|------------------|---------|---------|----------------|
| 2017 | 31 Dicembre | 584 | 476 | 108 |
| 2018 | 31 Dicembre | 525 | 476 | 49 |
| 2019 | 31 Dicembre | 552 | 547 | 5 |
| 2020 | 31 Dicembre | 494 | 466 | 28 |
| 2021 | 31 Dicembre | 444 | 546 | -102 |



Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

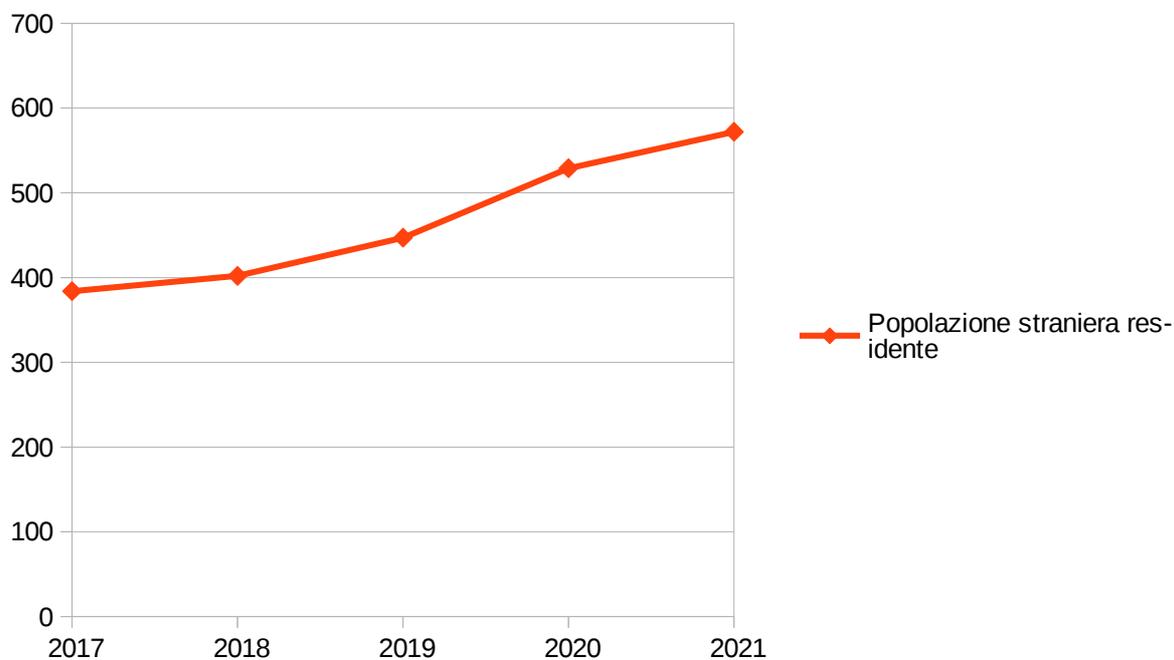
| Anno | Iscritti da altri Comuni | Iscritti da estero | Iscritti per altri motivi (*) | Cancellati da altri Comuni | Cancellati da estero | Cancellati per altri motivi (*) | Saldo Migratorio con l'estero | Saldo Migratorio totale |
|------|--------------------------|--------------------|-------------------------------|----------------------------|----------------------|---------------------------------|-------------------------------|-------------------------|
| 2017 | 860 | 45 | 16 | 1289 | 39 | 9 | 6 | -416 |
| 2018 | 929 | 44 | 61 | 1215 | 60 | 17 | -16 | -258 |
| 2019 | 889 | 58 | 37 | 1178 | 56 | 19 | 2 | -269 |
| 2020 | 697 | 130 | 20 | 1293 | 75 | 33 | 55 | -554 |
| 2021 | 552 | 46 | 81 | 1027 | 46 | 87 | 0 | -481 |

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

| Anno | Data Rilevamento | Popolazione straniera residente |
|------|------------------|---------------------------------|
| 2017 | 31 Dicembre | 384 |
| 2018 | 31 Dicembre | 402 |
| 2019 | 31 Dicembre | 447 |
| 2020 | 31 Dicembre | 529 |
| 2021 | 31 Dicembre | 572 |



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

| | |
|-------|---|
| Nord | PORTICI, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO |
| Sud | TORRE DEL GRECO |
| Est | SANTA ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA, OTTAVIANO TRECASE |
| Ovest | MAR TIRRENO |

Territorio

| Estensione | (ha) |
|---|-------|
| Superficie totale | 19,60 |
| Superficie urbana | 0,00 |
| Viabilità | (km) |
| Lunghezza delle strade esterne | 22,00 |
| Lunghezza delle strade interne | 0,00 |
| Lunghezza delle strade del centro abitato | 63,00 |
| di cui: in territorio montano | 0,00 |
| Strade statali | 0,00 |
| Strade provinciali | 0,00 |
| Strade vicinali | 0,00 |
| Autostrade | 0,00 |

| Risorse Idriche | (n.) |
|------------------------|-------------|
| Laghi | 0 |
| Fiumi | 0 |

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

| Strumenti urbanistici | Adottato | Approvato | |
|--|-----------------|------------------|-----------|
| Piano regolatore adottato | S | S | |
| Piano regolatore approvato | S | S | |
| Programma di fabbricazione | N | N | |
| Piano edilizia economica e popolare | S | S | |
| Piano per gli insediamenti produttivi | Adottato | Approvato | Mq |
| Industriali | N | N | 0,00 |
| Artigianali | N | N | 0,00 |
| Commerciali | S | S | 0,00 |
| Altri strumenti | N | N | 0,00 |
| Autostrade | N | N | 0,00 |
| Altro | Adottato | Approvato | |
| Piano delle attività commerciali | S | S | |
| Piano urbano del traffico | S | S | |
| Piano energetico ambientale | N | N | |

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

| Servizio | Numero | Posti | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|-----------------------|---------------|--------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Asili Nido | 0 | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Scuole Materne | 6 | 930 | 930,00 | 950,00 | 950,00 | 950,00 |
| Scuole Elementari | 5 | 1781 | 1.781,00 | 1.800,00 | 1.800,00 | 1.800,00 |
| Scuole Medie | 6 | 1415 | 1.415,00 | 1.430,00 | 1.430,00 | 1.430,00 |
| Strutture per anziani | 0 | 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Servizi ecologici

| Servizio | Quantità | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---------------------|-----------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Rete Fognaria | Km 39.0 | 39,00 | 41,00 | 41,00 | 41,00 |
| Rete Idrica | Km 0.0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Depuratore | n. 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Smaltimento Rifiuti | q.li 0.0 | 220.421,21 | 206.000,00 | 206.000,00 | 206.000,00 |
| Discarica | n. 0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|-------|---|---|-----|------|------|------|
| Altro | - | - | 0.0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|-------|---|---|-----|------|------|------|

2.1.5 Città di Ercolano e PNRR

Con decreto Sindacale n.1 del 2022 è stata istituita una cabina di regia per monitorare le attività relative alla partecipazione della Città di Ercolano alle diverse misure offerte dal PNRR.

Di seguito si illustrano sinteticamente le misure per le quali ad oggi è stata presentata candidatura:

Missione 5: Inclusione e coesione.

La missione si esplicita in tre componenti che rispondono alle raccomandazioni della Commissione europea n. 2 per il 2019 e n. 2 per il 2020, e che saranno accompagnate da una serie di riforme che sostengono e completano l'attuazione degli investimenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

I Bandi attualmente pubblicati si distinguono in bandi a titolarità regionale (che prevedono la manifestazione di interesse da parte dell'Ente alla Regione Campania), bandi a titolarità ministeriale (che prevedono invece la partecipazione dell'Ente, attraverso la presentazione di progetti all'Agenzia per la Coesione).

BANDI A TITOLARITA' REGIONALE - DGRC 627/2021

Con Delibera di Giunta n. 627/2021 la Regione Campania attraverso la Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie ha predisposto gli atti al fine di acquisire le manifestazioni di interesse, non vincolanti e non soggette a procedura selettiva, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali relative a 7 Linee di Attività afferenti agli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 del PNRR.

Con Delibera di Giunta n. 3/2022 del 25/01/2022 il Comune di Ercolano, per il tramite dell'Ambito N29, ha manifestato l'interesse a a proporsi quale soggetto attuatore per le seguenti Linee di Attività:

Investimento 1.1

Linea di Attività 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Per rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, è prevista l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori finalizzato alla riduzione o all'allontanamento del rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

Linea di Attività 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti

Il progetto prevede importanti investimenti infrastrutturali, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente. È inoltre prevista la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e la presa in carico multidimensionale ed integrata, attraverso il progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

Linea di Attività 1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Obiettivo di tale Linea di Attività è quello di garantire la possibilità di utilizzare l'istituto delle dimissioni protette e prevenire il ricovero in ospedale mediante la costituzione di équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi domiciliari su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali.

Linea di Attività 1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori

Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, saranno implementati progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione di competenze. Recependo quanto disposto dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2021 adottato con DM del 22/10/2021, nello specifico i destinatari degli interventi potranno essere:

Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale.

Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.

Investimento 1.2

Linea di Attività 1.2: Percorsi di autonomia di persone con disabilità

Obiettivo generale è l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulle quali sono basati sia i Progetti di vita indipendente (FNA) sia i Progetti per il dopo di noi (L.112/2016) devono considerarsi come guida alla realizzazione del presente Investimento.

BANDI A TITOLARITA' MINISTERIALE

- 1) Avviso dell'Agazia per la coesione territoriale volto alla valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie e che rientra tra gli interventi descritti nel PNRR.

Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie dall'Unione Europea

Con determinazione dirigenziale n. 269/2022 è stato approvato l'avviso pubblico e relativi modelli allegati relativi alla ricezione delle domande da parte di soggetti qualificati disponibili alla progettazione e alla realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e al miglioramento dei servizi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza nei confronti delle donne per la realizzazione di una Casa rifugio e di accoglienza per donne maltrattate.

- 2) Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

E' stato pubblicato sulla home page del sito del Comune un Avviso per informare gli Enti del Terzo settore eventualmente interessati all'attivazione di una partnership con il Comune di Ercolano - Ambito N29 - che ai fini della partecipazione al predetto avviso, possono far pervenire apposita richiesta motivata, corredata del relativo abstract della proposta progettuale, con specificazione delle caratteristiche dell'adesione e del ruolo che l'ente sarà chiamato a svolgere nell'ambito della succitata partnership.

L'adesione a ben tre partenariati da parte del Comune di Ercolano è avvenuta attraverso la registrazione al portale dell'Agenzia della Coesione Territoriale.

2.1.6 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *“sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).

- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore

applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” , sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.
- Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all’art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.
- Al fine di interpretare al meglio il D.M. del 17/03/2020 il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Circolare N. 17102/110/1 in cui sono state chiarite anche le modalità di calcolo della c.d. “percentuale soglia”;
- che per uniformità di indirizzo, **gli impegni riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare ai fini del calcolo**, sono quelli relativi alle voci:
 - il macroaggregato B.D.A.P. U.1.01.00.00.000, nonché i codici di spesa U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.999;
- che per Entrate correnti si intende la **media degli accertamenti di competenza riferiti ai tre titoli delle entrate e relativi agli ultimi tre rendiconti approvati**;
- che **con riferimento al F.C.D.E.** che deve essere portato a riduzione della media delle Entrate, così come sopra descritto, **si deve fare riferimento al Fondo stanziato nel Bilancio di Previsione.**

- Per **il calcolo della percentuale soglia** del Comune di Ercolano, si sono considerate le risultanze dei Rendiconti 2020, 2019 e 2018.

| | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate Correnti | 43.072.175,42 | 40.104.905,97 | 43.800.732,66 |
| F.C.D.E. 2020 - Assestato | 5.137.121,20 | | |
| Spesa del Personale Rendiconto 2020 | 9.732.124,32 | | |
| Totale Entrate Correnti 2020/2019/2018 | | | |
| | 126.977.814,05 | | |
| Media Entrate Correnti 2020/2019/2018 al netto del F.C.D.E. del 2020 | | | |
| | 37.188.816,80 | | |
| Soglia | 26,17% | | |

- Come si evince dallo schema di calcolo sopra riportato la soglia calcolata per il Comune di Ercolano è pari a 26,17% e, considerando che l'Ente rientra nella fascia demografica "F" (Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti), si **colloca nella fascia c.d. "virtuosa"** ovvero ha la possibilità di assumere personale fino al 100% del turn-over, oltre alle eccedenze delle capacità assunzionali dei cinque anni precedenti al 2020, a patto che non superi il rapporto tra spese di personale su entrate correnti al netto del F.C.D.E. dell'ultimo rendiconto approvato.

Di seguito si indica il costo del personale previsto per l'anno 2022:

| Voce | Spesa Anno 2011 | Spesa Anno 2012 | Spesa Anno 2013 | Media | Previsione 2022 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c | 13.551.338,42 | 13.267.096,42 | 12.793.272,45 | 13.203.902,43 | 9.196.312,12 |
| b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP | 776.590,58 | 746.707,14 | 733.744,14 | 752.347,29 | 558.000,00 |
| e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto | 135.678,77 | 135.678,77 | 118.235,29 | 129.864,28 | 100.000,00 |
| f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e) | 14.463.607,77 | 14.149.482,33 | 13.645.251,88 | 14.086.113,99 | 9.854.312,12 |
| g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo) | 912.117,00 | 951.770,48 | 624.080,40 | 829.322,63 | 466.342,86 |
| i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| n) Oneri dei rinnovi contrattuali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| p) Spese per la formazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| q) Spese per missioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s) | 912.117,00 | 951.770,48 | 624.080,40 | 829.322,63 | 466.342,86 |
| SPESA DI PERSONALE (f- t) | 13.551.490,77 | 13.197.711,85 | 13.021.171,48 | 13.256.791,37 | 9.387.969,26 |

2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

| Calcolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Incidenza spese rigide: | | | | |
| a) disavanzo | 449.490,58 | 2.232.265,55 | 1.339.359,33 | 663.670,85 |
| b) personale: | 10.197.621,24 | 9.739.213,21 | 9.584.497,21 | 9.584.497,21 |
| b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101 | 9.760.389,26 | 9.196.312,12 | 9.026.497,21 | 9.026.497,21 |
| b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01 | 550.000,00 | 558.000,00 | 558.000,00 | 558.000,00 |
| b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 112.768,02 | 15.098,91 | 0,00 | 0,00 |
| c) debito: | 3.158.438,94 | 1.851.600,00 | 1.847.973,00 | 1.768.500,00 |
| c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107 | 1.083.100,00 | 1.058.600,00 | 981.473,00 | 904.300,00 |
| c.2) Debito Pubblico: Titolo 4 | 2.075.338,94 | 793.000,00 | 866.500,00 | 864.200,00 |
| d) Totale Spese | 13.805.550,76 | 13.823.078,76 | 12.771.829,54 | 12.016.668,06 |
| e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 48.466.256,64 | 49.695.883,28 | 47.330.684,45 | 46.577.472,97 |
| Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e | 0,28 | 0,28 | 0,27 | 0,26 |

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie - Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 30.983.207,52 | 32.478.509,38 | 32.475.509,38 | 32.475.509,38 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3 | 4.650.847,43 | 4.657.000,00 | 4.543.000,00 | 4.543.000,00 |
| Totale | 35.634.054,95 | 37.135.509,38 | 37.018.509,38 | 37.018.509,38 |
| d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 48.466.256,64 | 49.695.883,28 | 47.330.684,45 | 46.577.472,97 |
| Risultato (a-b+c)/d | 0,74 | 0,75 | 0,78 | 0,79 |

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie - Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101 | 19.375.573,00 | 20.896.043,00 | 20.893.043,00 | 20.893.043,00 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 19.375.573,00 | 20.896.043,00 | 20.893.043,00 | 20.893.043,00 |
| c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 48.466.256,64 | 49.695.883,28 | 47.330.684,45 | 46.577.472,97 |
| Risultato (a-b)/c | 0,40 | 0,42 | 0,44 | 0,45 |

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301 | 11.607.634,52 | 11.582.466,38 | 11.582.466,38 | 11.582.466,38 |
| b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001 | 5.485.852,87 | 3.950.165,58 | 3.025.318,41 | 1.791.428,11 |
| Totale | 17.093.487,39 | 15.532.631,96 | 14.607.784,79 | 13.373.894,49 |
| c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 48.466.256,64 | 49.695.883,28 | 47.330.684,45 | 46.577.472,97 |
| Risultato (a+b)/c | 0,35 | 0,31 | 0,31 | 0,29 |

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001 | 5.129.753,82 | 7.830.309,96 | 7.236.856,66 | 7.717.535,48 |
| b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 48.466.256,64 | 49.695.883,28 | 47.330.684,45 | 46.577.472,97 |
| Risultato a/b | 0,11 | 0,16 | 0,15 | 0,17 |

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare - Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

| Calcolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 30.983.207,52 | 32.478.509,38 | 32.475.509,38 | 32.475.509,38 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Popolazione residente | 50.034 | 50.034 | 50.034 | 50.034 |
| Risultato (a-b)/c | 619,24 | 649,12 | 629,08 | 629,08 |

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare - Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

| Calcolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Entrate Tributarie: Titolo 1 | 30.983.207,52 | 32.478.509,38 | 32.475.509,38 | 32.475.509,38 |
| b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2 | 12.832.201,69 | 12.560.373,90 | 10.312.175,07 | 9.558.963,59 |
| d) Popolazione residente | 50.034 | 50.034 | 50.034 | 50.034 |
| Risultato (a-b+c)/d | 875,71 | 900,16 | 855,17 | 840,11 |

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP - FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

| Calcolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101 | 9.760.389,26 | 9.196.312,12 | 9.026.497,21 | 9.026.497,21 |
| b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01 | 550.000,00 | 558.000,00 | 558.000,00 | 558.000,00 |
| c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 112.768,02 | 15.098,91 | 0,00 | 0,00 |
| d) Spese Correnti: Titolo 1 | 48.786.278,43 | 47.580.340,29 | 45.049.825,12 | 44.974.602,12 |
| e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110 | 4.896.139,33 | 4.888.750,00 | 4.876.466,00 | 4.876.466,00 |
| Risultato (a+b-c)/(d-e-c) | 0,23 | 0,23 | 0,24 | 0,24 |

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

| Calcolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101 | 9.760.389,26 | 9.196.312,12 | 9.026.497,21 | 9.026.497,21 |
| b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01 | 550.000,00 | 558.000,00 | 558.000,00 | 558.000,00 |
| c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101 | 112.768,02 | 15.098,91 | 0,00 | 0,00 |
| d) Popolazione residente | 50.034 | 50.034 | 50.034 | 50.034 |
| Risultato (a+b-c)/d | 203,81 | 194,65 | 180,40 | 180,40 |

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

| Calcolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| a) Interessi passivi: MacroAggregato 107 | 1.083.100,00 | 1.058.600,00 | 981.473,00 | 904.300,00 |
| b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III) | 48.466.256,64 | 49.695.883,28 | 47.330.684,45 | 46.577.472,97 |
| Risultato a/b | 0,02 | 0,02 | 0,02 | 0,02 |

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con DGC n. 494 del 28/12/2001 e aggiornata con DGC n. 494 del 30/07/2016 e s.m.i.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 77, in data 14/04/2021, è la seguente:

Dotazione organica del personale

| Posizione Economica | Posti previsti | Personale in servizio |
|---------------------|----------------|-----------------------|
| A1 | 58 | 6 |
| B1 | 161 | 50 |
| B3 | 171 | 70 |
| C | 264 | 78 |
| D1 | 119 | 20 |
| D3 | 55 | 7 |
| Totale | 828 | 231 |

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alle ricognizioni delle società partecipate l'Ente ha provveduto entro il 31.12.2021, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 ovvero non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

| Ragione Sociale | Forma Giuridica | Quota % partecipazione | Stato della partecipazione | Attività dell'Ente |
|---|------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|--|
| TESS Costa del Vesuvio | S.p.A. | 0,64 | Società in liquidazione | - |
| CIVES | Fondazione | 33,33 | Attiva | Gestione del M.A.V. e dei servizi culturali |
| ATO 3 – Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano | Consorzio | 4,11 | Società in liquidazione | - |
| Ente Idrico Campano | Consorzio | 0,9204 | Attiva | Gestione del servizio idrico integrato per la Regione Campania |
| ATO 3 Napoli (EDA) | Consorzio | 4,94 | Attiva | Esercizio in forma associata delle funzioni del servizio di gestione dei rifiuti |
| FLAG | Associazione | 8,16 | Attiva | Politiche a favore delle zone di pesca e acquacoltura |

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

| Entrate | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | |
|------------------------------|-------------------|-----------------|----------------------------|-----------------|-----------------|
| | Accertamenti 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Entrate Tributarie: Titolo 1 | 29.984.271,47 | 30.983.207,52 | 32.478.509,38 | 32.475.509,38 | 32.475.509,38 |

B) Imposta municipale propria

Aliquote:

| Tipologia immobile | Aliquote |
|---|-----------------|
| Terreni agricoli | 10,60 per mille |
| Altri immobili | 10,60 per mille |
| Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze | 4,00 per mille |

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
 - per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
 - l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
 - anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
 - sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
 - l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
 - per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con

possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);

- per le abitazioni locare a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
- per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
- l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
- i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
- il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
- la presentazione della dichiarazione è fissata al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale irpef

Tariffe:

| Fascia di applicazione | |
|-----------------------------------|----------|
| Esenzione per redditi fino a euro | 7.000,00 |
| Fascia unica | 0,80 |

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

| Missione | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|
| | Impegni 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | % 2022 su spesa corrente | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10.031.672,04 | 12.685.925,44 | 12.207.724,45 | 0,26 | 11.828.742,59 | 11.828.742,59 |
| 02-Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03-Ordine pubblico e sicurezza | 2.233.332,24 | 2.380.591,63 | 2.848.254,04 | 0,06 | 2.830.538,04 | 2.830.538,04 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | 1.592.575,14 | 1.803.876,48 | 1.776.083,29 | 0,04 | 1.728.153,00 | 1.728.153,00 |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 154.870,71 | 173.948,30 | 92.123,00 | 0,00 | 92.123,00 | 92.123,00 |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero | 54.701,11 | 100.000,00 | 85.000,00 | 0,00 | 85.000,00 | 85.000,00 |
| 07-Turismo | 122.766,50 | 245.668,44 | 324.752,72 | 0,01 | 254.036,48 | 254.036,48 |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2.118.045,35 | 2.269.930,18 | 2.372.838,83 | 0,05 | 2.362.838,83 | 2.362.838,83 |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 12.225.206,71 | 13.167.565,88 | 12.751.034,59 | 0,27 | 12.750.518,14 | 12.750.518,14 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilità | 264.196,89 | 645.251,00 | 517.851,00 | 0,01 | 517.851,00 | 517.851,00 |
| 11-Soccorso civile | 226.168,15 | 501.040,00 | 355.335,00 | 0,01 | 335.700,00 | 335.700,00 |
| 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 6.427.253,76 | 7.316.811,92 | 7.110.629,73 | 0,15 | 5.226.671,78 | 5.226.671,78 |
| 13-Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14-Sviluppo economico e competitività | 242.457,24 | 260.504,99 | 288.327,41 | 0,01 | 288.327,41 | 288.327,41 |
| 15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19-Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20-Fondi e accantonamenti | 0,00 | 6.152.064,17 | 5.791.786,23 | 0,12 | 5.767.851,85 | 5.769.801,85 |
| 50-Debito pubblico | 877.780,72 | 833.100,00 | 808.600,00 | 0,02 | 781.473,00 | 754.300,00 |
| 60-Anticipazioni Finanziarie | 349.999,97 | 250.000,00 | 250.000,00 | 0,02 | 200.000,00 | 150.000,00 |
| Totale | 36.921.026,53 | 48.786.278,43 | 47.580.340,29 | | 45.049.825,12 | 44.974.602,12 |

Spesa corrente per macroaggregato.

| MacroAggregato | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|
| | Impegni 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | % 2022 su spesa corrente | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| 101-Redditi da lavoro dipendente | 9.732.124,32 | 9.760.389,26 | 9.196.312,12 | 0,19 | 9.026.497,21 | 9.026.497,21 |
| 102-Imposte e tasse a carico dell'ente | 679.729,55 | 552.000,00 | 560.000,00 | 0,01 | 560.000,00 | 560.000,00 |
| 103-Acquisto di beni e servizi | 22.417.985,30 | 26.731.152,34 | 26.459.386,43 | 0,56 | 24.786.585,06 | 24.786.585,06 |
| 104-Trasferimenti correnti | 2.055.692,66 | 2.226.185,29 | 2.647.037,51 | 0,06 | 2.060.200,00 | 2.060.200,00 |
| 105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106-Fondi perequativi (solo per le regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107-Interessi passivi | 1.227.780,69 | 1.083.100,00 | 1.058.600,00 | 0,02 | 981.473,00 | 904.300,00 |
| 108-Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109-Rimborsi e poste correttive delle entrate | 11.000,75 | 41.000,00 | 25.000,00 | 0,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| 110-Altre spese correnti | 796.713,26 | 8.392.451,54 | 7.634.004,23 | 0,16 | 7.610.069,85 | 7.612.019,85 |
| Totale | 36.921.026,53 | 48.786.278,43 | 47.580.340,29 | | 45.049.825,12 | 44.974.602,12 |

Entrate correnti

| Entrate | Trend Storico | | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | Accertamenti 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 29.984.271,47 | 30.983.207,52 | 32.478.509,38 | 32.475.509,38 | 32.475.509,38 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 10.727.199,45 | 12.832.201,69 | 12.560.373,90 | 10.312.175,07 | 9.558.963,59 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 2.360.704,50 | 4.650.847,43 | 4.657.000,00 | 4.543.000,00 | 4.543.000,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 578.947,41 | 123.885,42 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo destinato a spese correnti | 0,00 | 1.003.564,96 | 860.837,14 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate correnti destinate ad investimenti (-) | 0,00 | 0,00 | 75.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 |
| Totale | 43.072.175,42 | 50.048.769,01 | 50.605.605,84 | 47.255.684,45 | 46.502.472,97 |

2.2.4 Capacità dell'indebitamento nel tempo

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2022 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

| Entrate | Accertamenti 2019 | Accertamenti 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 |
|--|--------------------------|--------------------------|------------------------|------------------------|
| a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 32.732.174,58 | 29.984.271,47 | 30.983.207,52 | 32.478.509,38 |
| b) Titolo 2: Trasferimenti correnti | 3.681.982,87 | 10.727.199,45 | 12.832.201,69 | 12.560.373,90 |
| c) Titolo 3: Entrate extratributarie | 3.690.747,62 | 2.360.704,50 | 4.650.847,43 | 4.657.000,00 |
| d) Totale entrate correnti (a+b+c) | 40.104.905,07 | 43.072.175,42 | 48.466.256,64 | 49.695.883,28 |
| Spese | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti) | 4.010.490,51 | 4.307.217,54 | 4.846.625,66 | 4.969.588,33 |
| f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati | 833.100,00 | 808.600,00 | 781.473,00 | 754.300,00 |
| g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| h) Interessi su mutui da attivare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| i) Contributi in conto interessi mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| m) Totale interessi (f+g+h-i-l) | 833.100,00 | 808.600,00 | 781.473,00 | 754.300,00 |
| Ulteriore capacità di indebitamento(e-m) | 3.177.390,51 | 3.498.617,54 | 4.065.152,66 | 4.215.288,33 |

2.2.5 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

| Entrate | Competenza 2022 | Competenza 2023 | Competenza 2024 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 123.885,42 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 1.086.414,31 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 2.438.644,01 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di cassa al 1 gennaio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 32.478.509,38 | 32.475.509,38 | 32.475.509,38 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 12.560.373,90 | 10.312.175,07 | 9.558.963,59 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 4.657.000,00 | 4.543.000,00 | 4.543.000,00 |
| Titolo 4: Entrate in conto capitale | 16.640.962,63 | 27.390.007,72 | 20.292.599,56 |
| Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6: Accensione prestiti | 1.000.000,00 | 5.796.888,00 | 1.000.000,00 |
| Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 |
| Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro | 55.067.000,00 | 55.067.000,00 | 55.067.000,00 |
| Totale | 161.052.789,65 | 170.584.580,17 | 157.937.072,53 |

Riepilogo dei titoli di Spesa :

| Spesa | Competenza 2022 | Competenza 2023 | Competenza 2024 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Disavanzo di amministrazione | 2.232.265,55 | 1.339.359,33 | 663.670,85 |
| Titolo 1: Spese correnti | 47.580.340,29 | 45.049.825,12 | 44.974.602,12 |
| di cui: fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in c/capitale | 20.380.183,81 | 33.261.895,72 | 21.367.599,56 |
| di cui: fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4: Rimborso prestiti | 793.000,00 | 866.500,00 | 864.200,00 |
| Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 |
| Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro | 55.067.000,00 | 55.067.000,00 | 55.067.000,00 |
| Totale | 161.052.789,65 | 170.584.580,17 | 157.937.072,53 |

2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” ha istituito ex all’art. 1 comma 565 presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 300 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 50 milioni di euro in favore dei soli comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna, e di 150 milioni di euro per l'anno 2023, in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna che sono in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che alla data del 31 gennaio 2022 hanno trasmesso il piano di riequilibrio finanziario pluriennale alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell'articolo 243-quater, comma 1, del testo unico di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#).

Il successivo comma 566 prevede che “Il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente in attuazione del comma 565 **per gli anni 2022 e 2023** non può essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 al netto dei contributi richiamati al comma 565, lettera a), ed è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.”

Con Decreto Interministeriale CSC-0000477-A-29/03/2022 il fondo è stato ripartito e al Comune di Ecolano sono stati assegnati € 2.232.265,55 per l’anno 2022 ed € 1.339.359,33 per l’anno 2023.

Si è dunque riparametrato il disavanzo da ripianare per gli esercizi finanziari 2022/2023 e 2024, svincolando per gli stessi importi le risorse risultanti nel rendiconto 2021.

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

| Entrate | Competenza 2022 | Competenza 2023 | Competenza 2024 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| Fondo vincolato pluriennale per spese correnti | 123.885,42 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale | 1.086.414,31 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 2.438.644,01 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di cassa al 1 gennaio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 32.478.509,38 | 32.475.509,38 | 32.475.509,38 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 12.560.373,90 | 10.312.175,07 | 9.558.963,59 |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 4.657.000,00 | 4.543.000,00 | 4.543.000,00 |
| Titolo 4:Entrate in conto capitale | 16.640.962,63 | 27.390.007,72 | 20.292.599,56 |
| Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 66.336.845,91 | 74.720.692,17 | 66.870.072,53 |
| Titolo 6:Accensione prestiti | 1.000.000,00 | 5.796.888,00 | 1.000.000,00 |
| Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 |
| Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro | 55.067.000,00 | 55.067.000,00 | 55.067.000,00 |
| Totale dei titoli | 157.403.845,91 | 170.584.580,17 | 157.937.072,53 |
| Totale complessivo entrata | 161.052.789,65 | 170.584.580,17 | 157.937.072,53 |
| Fondo di cassa finale presunto | 467.728,65 | | |
| Spesa | Competenza 2022 | Competenza 2023 | Competenza 2024 |
| Disavanzo di amministrazione | 2.232.265,55 | 1.339.359,33 | 663.670,85 |
| Titolo 1: Spese correnti | 47.580.340,29 | 45.049.825,12 | 44.974.602,12 |
| -di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | 20.380.183,81 | 33.261.895,72 | 21.367.599,56 |
| -di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese finali | 67.960.524,10 | 78.311.720,84 | 66.342.201,68 |
| Titolo 4: Rimborso prestiti | 793.000,00 | 866.500,00 | 864.200,00 |
| Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 |
| Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro | 55.067.000,00 | 55.067.000,00 | 55.067.000,00 |
| Totale dei titoli | 158.820.524,10 | 169.245.220,84 | 157.273.401,68 |
| Totale complessivo spesa | 161.052.789,65 | 170.584.580,17 | 157.937.072,53 |

2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente

| | | Competenza 2022 | Competenza 2023 | Competenza 2024 |
|----------|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Entrate di parte corrente: | | | |
| A | Fondo vincolato pluriennale per spese correnti | 123.885,42 | 0,00 | 0,00 |
| AA | Avanzo destinato a spese correnti | 860.837,14 | 0,00 | 0,00 |
| B | Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 32.478.509,38 | 32.475.509,38 | 32.475.509,38 |
| C | Titolo 2: Trasferimenti correnti | 12.560.373,90 | 10.312.175,07 | 9.558.963,59 |
| D | Titolo 3: Entrate extratributarie | 4.657.000,00 | 4.543.000,00 | 4.543.000,00 |
| E | Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D) | 50.680.605,84 | 47.330.684,45 | 46.577.472,97 |
| | A sommare: | | | |
| F | Entrate di parte capitale destinate a spese correnti: | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F1 | contributo per permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F2 | altre entrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A detrarre: | | | |
| G | Entrate correnti destinate a spese di investimento: | 2.075.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 |
| G1 | proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | 75.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| G2 | Trasferimenti in c/capitale | 2.000.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 |
| H | Totale entrate(E+F-G) | 48.605.605,84 | 47.255.684,45 | 46.502.472,97 |
| | Spese di parte corrente: | | | |
| I1 | Ripiano disavanzo | | | |
| I2 | Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio | 2.232.265,55 | 1.339.359,33 | 663.670,85 |
| I3 | Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I | Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3) | 2.232.265,55 | 1.339.359,33 | 663.670,85 |
| L | Titolo 1: Spese correnti | 47.580.340,29 | 45.049.825,12 | 44.974.602,12 |
| | <i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M | Titolo 4: Rimborso prestiti | 793.000,00 | 866.500,00 | 864.200,00 |
| M1 | Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M2 | Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M3 | Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine | 793.000,00 | 866.500,00 | 864.200,00 |
| M4 | Rimborso di altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M5 | Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| N | Totale spese (I+L+M) | 50.605.605,84 | 47.255.684,45 | 46.502.472,97 |
| O | Saldo di parte corrente (H-N): | -2.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |

2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

| | | Competenza 2022 | Competenza 2023 | Competenza 2024 |
|-----------------------------------|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate di parte capitale: | | | | |
| A | Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale | 1.086.414,31 | 0,00 | 0,00 |
| AA | Avanzo destinato a spese in conto capitale | 1.577.806,87 | 0,00 | 0,00 |
| B | Titolo 4:Entrate in conto capitale | 16.640.962,63 | 27.390.007,72 | 20.292.599,56 |
| C | Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D | Titolo 6:Accensione di prestiti: | 1.000.000,00 | 5.796.888,00 | 1.000.000,00 |
| D1 | Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D2 | Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D3 | Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine | 1.000.000,00 | 5.796.888,00 | 1.000.000,00 |
| | di cui :anticipazione di liquidità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D4 | Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E | Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D) | 20.305.183,81 | 33.186.895,72 | 21.292.599,56 |
| A detrarre: | | | | |
| F | Entrate di parte capitale destinate a spese correnti: | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F1 | contributo per permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F2 | altre entrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A sommare : | | | | |
| G | Entrate correnti destinate a spese di investimento: | 2.075.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 |
| G1 | proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada | 75.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| G2 | Trasferimenti in c/capitale | 2.000.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 |
| H | Totale entrate(E-F+G) | 22.380.183,81 | 33.261.895,72 | 21.367.599,56 |
| Spese di parte capitale: | | | | |
| I | Titolo 2: Spese in conto capitale | 20.380.183,81 | 33.261.895,72 | 21.367.599,56 |
| | <i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L | Titolo 3: Incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M | Totale spese (I+L) | 20.380.183,81 | 33.261.895,72 | 21.367.599,56 |
| N | Saldo di parte capitale H-M): | 2.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| O | Saldo Finale: | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Si specifica che l'indebitamento previsto nell'esercizio finanziario 2023 indicato quale accensione di mutui è riferito alla eventuale possibilità di diverso utilizzo di mutui già contratti.

3. Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

| Entrate | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati | competenza | 19.375.573,00 | 20.896.043,00 | 20.893.043,00 | 20.893.043,00 |
| Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali | competenza | 11.607.634,52 | 11.582.466,38 | 11.582.466,38 | 11.582.466,38 |
| Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | competenza | 30.983.207,52 | 32.478.509,38 | 32.475.509,38 | 32.475.509,38 |

3.1.3 Trasferimenti correnti

| Entrate | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | competenza | 12.779.001,69 | 12.540.373,90 | 10.292.175,07 | 9.538.963,59 |
| Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie | competenza | 0,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private | competenza | 53.200,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti | competenza | 12.832.201,69 | 12.560.373,90 | 10.312.175,07 | 9.558.963,59 |

3.1.4 Entrate extra-tributarie

| Entrate | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|--|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | competenza | 2.536.800,00 | 3.010.000,00 | 2.946.000,00 | 2.946.000,00 |
| Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | competenza | 875.000,00 | 875.000,00 | 875.000,00 | 875.000,00 |
| Tipologia 3.300: Interessi attivi | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti | competenza | 1.239.047,43 | 772.000,00 | 722.000,00 | 722.000,00 |
| Totale Titolo 3: Entrate extratributarie | competenza | 4.650.847,43 | 4.657.000,00 | 4.543.000,00 | 4.543.000,00 |

3.1.5 Entrate in conto capitale

| Entrate | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|-------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale | competenza | 210.000,00 | 210.000,00 | 210.000,00 | 210.000,00 |
| Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti | competenza | 23.187.258,24 | 16.330.962,63 | 27.080.007,72 | 19.982.599,56 |
| Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | competenza | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale | competenza | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale | competenza | 23.497.258,24 | 16.640.962,63 | 27.390.007,72 | 20.292.599,56 |

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

| Entrate | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|--|-------------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | competenza | 16.081.208,65 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie | competenza | 16.081.208,65 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.1.7 Accensione di prestiti

| Entrate | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|---|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | competenza | 2.337.338,94 | 1.000.000,00 | 5.796.888,00 | 1.000.000,00 |
| Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 6: Accensione prestiti | competenza | 2.337.338,94 | 1.000.000,00 | 5.796.888,00 | 1.000.000,00 |

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Responsabile : Dott. Vanacore – dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;
- Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;
- Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 12.685.925,44 | 12.207.724,45 | 11.828.742,59 | 11.828.742,59 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 66.781,86 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 3.022.965,11 | 1.169.970,43 | 3.729.668,00 | 20.032.599,56 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 886.329,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 16.081.208,65 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali | competenza | 31.790.099,20 | 13.377.694,88 | 15.558.410,59 | 31.861.342,15 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 953.111,26 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

| Missione 02 - Giustizia |
|--|
| Responsabile: dott. Vanacore |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace. |

Per tale missione nel corso del triennio in esame non sono previste risorse finanziarie da impiegare, in quanto sul territorio del Comune di Ercolano non vi sono uffici giudiziari.

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

| Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza |
|--|
| Responsabile : Dott. Vanacore |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per migliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche ,ispezioni presso attività commerciali , controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della vigilanza su strada• Contrasto all'abusivismo edilizio;• Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche• Mantenimento dell'attività ordinaria <u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica• Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza• Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 2.380.591,63 | 2.848.254,04 | 2.830.538,04 | 2.830.538,04 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 89.567,06 | 75.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 03: Ordine | competenza | 2.470.158,69 | 2.923.254,04 | 2.905.538,04 | 2.905.538,04 |
| Pubblico e sicurezza | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Responsabile : Dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

04.01 - Istruzione prescolastica

- Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Altre attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico
- Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico
- Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri

- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Erogazione di fondi alle scuole
- Buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04 | | | | | |
|--|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 1.803.876,48 | 1.776.083,29 | 1.728.153,00 | 1.728.153,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 5.430,29 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 1.592.670,74 | 0,00 | 12.098.275,50 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio | competenza | 3.396.547,22 | 1.776.083,29 | 13.826.428,50 | 1.728.153,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 5.430,29 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Responsabile : Dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Potenziamento della biblioteca
- Promozione di interscambio culturale
- Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività
- Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio
- Mantenimento attività ordinaria Biblioteca

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 173.948,30 | 92.123,00 | 92.123,00 | 92.123,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 05: | competenza | 173.948,30 | 92.123,00 | 92.123,00 | 92.123,00 |
| Valorizzazione beni e attività culturali | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Responsabile : Arch. Di Martino - Dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio
- Promozione della gestione delle società sportive in forma associata
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
- Assegnazione della gestione degli impianti sportivi
- Recupero e completamento dell'impianto sportivo Stadio Solaro

06.02 - Giovani

- Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani
- Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06 | | | | | |
|---|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 100.000,00 | 85.000,00 | 85.000,00 | 85.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 1.524.728,32 | 349.989,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero | competenza | 1.624.728,32 | 434.989,00 | 85.000,00 | 85.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.8 Missione 07 - Turismo

| Missione 07 - Turismo |
|--|
| Responsabile : Dott.ssa Tallarino |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione ufficio informazione sul territorio• Azioni di promozione turistica del territorio• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni• Mantenimento attività ordinaria |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 245.668,44 | 324.752,72 | 254.036,48 | 254.036,48 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 716,24 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 3.244.115,00 | 3.244.115,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 07: Turismo | competenza | 3.489.783,44 | 3.568.867,72 | 254.036,48 | 254.036,48 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 716,24 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa

Responsabile : Arch. Di Martino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Consulenza per Piano Urbanistico Comunale Operativo con la collaborazione di professionisti esterni
- Regolamentazione dell'arredo urbano
- Programmazione degli interventi sull'arredo urbano
- Mantenimento attività ordinaria Urbanistica
- Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Completamento opere di edilizia convenzionata
- Valutazione delle attività di sviluppo abitativo
- Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 2.269.930,18 | 2.372.838,83 | 2.362.838,83 | 2.362.838,83 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 2.365.199,92 | 2.409.572,00 | 6.967.364,22 | 1.260.000,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 67.515,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa | competenza | 4.635.130,10 | 4.782.410,83 | 9.330.203,05 | 3.622.838,83 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 67.515,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Responsabile : Arch. Di Martino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.

Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.

Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

09.01 - Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Attività di difesa del suolo
- Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09 | | | | | |
|---|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 13.167.565,88 | 12.751.034,59 | 12.750.518,14 | 12.750.518,14 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 516,45 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 2.353.468,63 | 2.281.681,20 | 5.594.700,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 132.569,91 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente | competenza | 15.521.034,51 | 15.032.715,79 | 18.345.218,14 | 12.750.518,14 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 133.086,36 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

| Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità |
|---|
| Responsabile : Arch. Di Martino - Dott. Vanacore |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualficazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: |
| <u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta• Riqualficazione diverse strade e piazze cittadine• Programmazione interventi minori• Mantenimento delle attività ordinarie |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 645.251,00 | 517.851,00 | 517.851,00 | 517.851,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 9.625.797,36 | 8.849.856,18 | 4.796.888,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità | competenza | 10.271.048,36 | 9.367.707,18 | 5.314.739,00 | 517.851,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

| Missione 11 - Soccorso civile |
|---|
| Responsabile : Dott. Vanacore |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> <ul style="list-style-type: none">• Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile• Sperimentazione azioni previste nel Piano• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze• Mantenimento delle attività ordinarie <u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance. |

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 501.040,00 | 355.335,00 | 335.700,00 | 335.700,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 19.635,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 11: Soccorso civile | competenza | 501.040,00 | 355.335,00 | 335.700,00 | 335.700,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 19.635,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Responsabile : Dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie mono-genitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile.

Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.

Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.

Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido
- Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc

Attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi educativi rivolti a gruppi specifici e al tessuto sociale, si è inteso creare, contesti e situazioni relazionali tali da essere vissute dai ragazzi, dalle loro famiglie e dallo stesso tessuto sociale, come costruzioni condivise di esperienze positive, intende valorizzare, sostenere, orientare e mettere in rete le risorse del territorio che possono promuovere le competenze dei ragazzi in relazione ai loro compiti di sviluppo, ed aiutare le famiglie nell'affrontare più agevolmente le trasformazioni-ridefinizioni del loro ciclo vitale; individuare aree di affiancamento-integrazione fra interventi volti all'aiuto e alla cura di chi è in condizioni di grave disagio e gli interventi che si inseriscono nei più ampi sistemi di opportunità ed offerte rivolti a tutti, come rete di servizi alla collettività. Opportunità ed offerte rivolte ad adolescenti e preadolescenti che,

in quanto membri di famiglie multiproblematiche, vivono situazioni che possono comportare rischi di emarginazione sociale o di sviluppo problematico o che, pur vivendo situazioni familiari nella norma, beneficiano di momenti socio-educativi favorevoli allo sviluppo globale della persona, attraverso la sperimentazione delle proprie potenzialità in un contesto sensibile ai bisogni di socializzazione dei ragazzi.

Obiettivi nel triennio:

- Prevenire e rimuovere le cause di ordine economico, psicologico ambientale e sociale che possano creare situazioni di disagio nei soggetti in età evolutiva
- Promuovere i soggetti in età evolutiva di uno sviluppo armonico della personalità favorendo l'integrazione dei soggetti nelle strutture sociali del contesto territoriale di appartenenza.
- Sostenere il minore in situazione di disagio e di devianza attraverso il recupero del suo rapporto con la famiglia, le istituzioni e il gruppo dei pari.
- Favorire negli adolescenti lo sviluppo e la maturazione di processi di "cittadinanza attiva"

12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio

Parlando del portatore di handicap è doveroso sottolineare il diritto di vivere in famiglia e il diritto di quest'ultima di vivere questa realtà, purché il potenziamento dei servizi d'appoggio consenta di alleviare la condizione d'isolamento, di disgregazione e di sofferenza del nucleo familiare, anche grazie ad un sostegno di tipo psicologico, che permetta un'adeguata presa di coscienza e accettazione della condizione.

Infatti, attuando dei collegamenti operativi tra il Servizio sociale di base e i Servizi specialistici del territorio sarà possibile prevedere un'assistenza domiciliare in alternativa alla residenzialità temporanea.

Nel rispetto delle scelte del nucleo familiare, il Piano prevede l'istituzione dei centri e di residenze sociali, come servizio di accoglienza alternativo alla logica dell'istituzionalizzazione.

Obiettivi generali:

- Prevenzione e rimozione delle cause che possono provocare emarginazione sociale ed ostacolare processi di crescita e di integrazione di soggetti disabili
- Promozione del diritto al pieno ed armonico sviluppo della personalità nell'ambito dei rapporti sociali e familiari
- Promozione delle pari opportunità di condizione e non discriminazione di inclusione ed integrazione del soggetto disabile nel tessuto sociale
- Azioni fondanti
- Attivazione della rete territoriale come prassi operativa per il raggiungimento dell'obiettivo di acquisizione di un ruolo sociale della persona disabile e per il relativo riconoscimento da parte del suo contesto di appartenenza
- Valorizzazione e sostegno delle reti primarie e comunitarie da cui possono giungere azioni di aiuto ai soggetti disabili
- Valorizzazione di un ruolo attivo da parte dei soggetti e delle famiglie per la

formulazione e la gestione dei servizi

- Attivazione di corsi di formazione con inserimento in strutture protette

12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;
- Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato
- Organizzazione soggiorno anziani
- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

Relativamente agli anziani, gli interventi finora attivati hanno avuto come obiettivo di garantire l'assistenza nel posto dove vivono, evitando loro gravi traumi psicologici derivanti dal distacco dall'ambiente sociale e familiare.

Gli interventi da programmare mirano da un lato a migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi già attivati, e dall'altro ad attivare progetti e/o servizi innovativi soprattutto rispetto alla valorizzazione del bagaglio culturale degli anziani in termini di trasferimento delle competenze lavorative, coinvolgimento in attività di formazione in qualità di esperti e partecipazione ai diversi progetti di utilità sociale. Gli anziani infatti possono svolgere un ruolo socialmente riconosciuto che li vede ancora protagonisti a pieno titolo nello sviluppo della propria comunità. Questo coinvolgimento nelle attività del territorio assicura loro un beneficio di "senso" allontanandoli dalle sensazioni di noia, frustrazione e di estraneità.

Obiettivi nel triennio:

- Stabilizzare gli interventi a favore dei anziani, con particolare attenzione ai servizi domiciliari
- Prevenire e rimozione delle cause di ordine economico, psicologico ambientale sociale che possano creare situazione di bisogno o fenomeni di emarginazione sociale
- Migliorare la qualità dei servizi offerti nei centri polifunzionali per anziani
- Promuovere mantenimento o recupero della capacità della persona anziana nell'area psicofisica intellettuale relazionale ed affettiva
- Favorire la permanenza dell'anziano nel suo contesto abitativo mediante il sostegno alla famiglia con l'assistenza domiciliare integrata
- Migliorare della qualità della vita dell'anziano disabile
- Favorire il coinvolgimento degli anziani nella vita della comunità, anche attraverso l'EDA
- Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso la realizzazione di servizi che vedano protagonisti gli anziani
- Favorire l'integrazione socio sanitaria soprattutto dal punto di vista della valutazione dei casi e nell'individuazione dei PSI.
- Prevenire e rimuovere le cause di ordine economico, psicologico ambientale sociale che possano creare situazione di bisogno o fenomeni di emarginazione sociale

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

L'assistenza economica deve tendere al superamento delle condizioni di bisogno individuale o collettivo, nonché contribuire ad evitare il deterioramento di situazioni personali o familiari. Il ricorso alle prestazioni di carattere economico, deve essere limitato alle ipotesi in cui non sia possibile o risulti inopportuna l'utilizzazione di altre tipologie di intervento socio-assistenziale previste dalla legge.

L'oggetto dell'assistenza economica è costituito da una somma in denaro, erogato secondo il criterio del minimo vitale. Per minimo vitale si intende il livello minimo di reddito ritenuto indispensabile per i bisogni primari (alimentazione, vestiario, igiene e vita di relazione).

Tale provvidenza legislativa, che è da intendersi trasversale alle diverse aree di intervento previste, inizierà a decorrere dal secondo anno di attività del presente Piano di Zona. Sarà compito dell'Ufficio di Piano programmare un piano di interventi adeguato ai bisogni effettivamente riscontrati sul territorio.

Obiettivi generali:

- Promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale dei soggetti emarginati dalla inadeguatezza di reddito, dalle difficoltà sociali e dalle condizioni di non autonomia
- Rimozione dei fattori che producono l'emarginazione e l'esclusione sociale
- Promozione del raccordo delle politiche sociali con quelle attive del lavoro e della formazione per la valorizzazione dei percorsi di sviluppo economico locale

Azioni fondanti:

- Predisposizione di interventi di natura economica per garantire il reddito di inclusione (oggi sotto l'acronimo RDC)
- Costituzione e valorizzazione delle reti di solidarietà già esistenti sul territorio per la erogazione di prestazioni e servizi assistenziali
- Costituzione e valorizzazione di centri territoriali di orientamento professionale per l'inserimento lavorativo dei giovani, ed il sostegno ai soggetti non più percettori di reddito per la riqualificazione del loro ruolo nel mercato del lavoro
- Attività di accompagnamento finalizzate al recupero e alla riduzione del danno per i soggetti senza fissa dimora
- Attività di formazione per l'inserimento lavorativo e/o l'auto impiego
- Recupero dei mestieri e delle tradizioni locali in settori tradizionali.

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale nella riproduzione sociale e dunque dei rischi a cui essa è esposta in virtù del forte sovraccarico di lavoro di cui è gravata, in un sistema di politica sociale che sembra complessivamente poco incoraggiante rispetto alla scelta di avere figli o, più in generale, di assumere

responsabilità nei confronti di persone non indipendenti. E' infatti, noto che nel nostro attuale sistema di welfare la famiglia assume un ruolo fortemente complementare o addirittura sostitutivo rispetto a quello giocato dallo Stato, diversamente da quanto accade in molti paesi europei.

Il sostegno che attualmente si riconosce necessario all'area delle responsabilità familiari non risponde solo alla necessità di ridurre il "sovraccarico" di lavoro, ma semmai di riconoscere che le trasformazioni demografiche più recenti hanno modificato profondamente il modello tradizionale di famiglia cui era finora possibile fare riferimento: tra queste trasformazioni vanno citate la crescente instabilità dei legami matrimoniali con la conseguente crescita del numero delle famiglie monogenitore con figli minori a carico; il calo della natalità e la riduzione complessiva del numero dei figli per famiglia e la modifica delle caratteristiche strutturali del comportamento riproduttivo; il progressivo invecchiamento della popolazione che, pure in presenza del miglioramento delle condizioni di salute della popolazione, vede la crescita della persone classificabili nella cosiddetta terza e quarta età; la maggiore presenza delle donne nel mercato del lavoro; la crescente precarietà delle carriere di lavoro che si configurano sempre più raramente come regolari e continuative anche per il segmento tradizionalmente più "protetto", cioè quello dei maschi capofamiglia.

Obiettivi nel triennio:

1. Promuovere e sostenere la libera assunzione di responsabilità nei confronti dei minori, degli anziani, dei disabili, dei non autosufficienti;
2. Sostenere, valorizzare e integrare le capacità genitoriali, in un'ottica di prevenzione;
3. Intervenire a sostegno della genitorialità, specie quella precoce e specie nei contesti a maggiore rischio, anche attraverso il ricorso a interventi domiciliari;
4. Sostenere economicamente le famiglie in condizione di maggiore svantaggio con particolare attenzione per quelle monogenitoriali;
5. Potenziare i servizi di assistenza domiciliare mirati al sostegno psicosociale ed educativo del nucleo familiare
6. Realizzare le linee e le modalità di intervento previste all'interno del regolamento sull'affido familiare approvato con il precedente Piano di Zona

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Nell'ambito dell'attuale programmazione dell'Ambito N29, di cui il comune di Ercolano è Capofila, l'Ente è costantemente impegnato nella ricerca delle fonti finanziarie ad integrazione di quelle proprie già destinate agli interventi e alle prestazioni sociali e socio-sanitarie che confluiscono nel Fondo Unico di Ambito.

L'impegno in tal senso è intercettare risorse destinate al sociale (regionali, ministeriali, comunitarie) e programmare interventi e investimenti tenendo conto:

- Delle recenti disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;
- Dei tempi, delle modalità di pagamento, oltre che di monitoraggio e rendicontazione delle diverse risorse vincolate e trasferite da parte degli altri Enti;
- Del carattere sperimentale delle disposizioni regionali inerenti gli interventi socio sanitari;
- Delle politiche di sviluppo dettate dalla Comunità Europea che pone obiettivi strategici per consentire l'avvicinamento ai paesi maggiormente sviluppati;
- Dell'integrazione degli interventi a valere (finanziariamente) sul FUA con quelli di competenza extra Ambito.

Ciò premesso, la riflessione è che occorre necessariamente fare uno sforzo sul versante della rilevazione dei fabbisogni della comunità, dell'implementazione di adeguate piattaforme programmatiche (anche di recente istituzione) e di monitoraggio e rendicontazione degli interventi. Tali sforzi avranno come fine quello di consentire all'Ente:

- a) Di garantire il rispetto dei principi dettati dalle recenti disposizioni in materia di contabilità pubblica, agevolando la programmazione pluriennale della spesa sociale, che spesso assume carattere emergenziale;

- b) Di coordinare la prudenzialità degli impegni e della spesa con la continuità dei servizi ritenuti prioritari, garantendo adeguate previsioni di accertamento e incasso dei trasferimenti;
- c) Di assicurare il rispetto dei tempi e dei cronoprogrammi di spesa così come previsto per i trasferimenti statali;
- d) Di garantire continuità agli interventi di competenza di Ambito.

La programmazione generale dell'Ambito è stata impostata intorno all'idea di città per il futuro, partendo da interrogativi su come sta cambiando e sulla destinazione che si auspica di raggiungere: un percorso verso un'idea di città che si muove fra continuità e discontinuità. Continuità sulle scelte di campo, di lungo periodo, sugli obiettivi principali che non possono essere rimessi continuamente in discussione. Discontinuità, invece, come necessità di interpretazione e adattamento al cambiamento, per aggiustare la rotta nel breve e medio periodo, per lasciare spazio al nuovo, per agire, quando è possibile, creativamente.

L'idea di città e il percorso da impostare per concretizzarla si sviluppano intorno ad alcuni valori fondamentali, alcune parole chiave per concretizzare un'idea di Ercolano, come Ambito Territoriale N29 e città del buon vivere: equità, inclusione, partecipazione, immaterialità, sostenibilità, , autonomia e futuro.

Gli indirizzi strategici rappresentano le direttrici fondamentali verso cui si intende sviluppare l'azione dell'ente e costituiscono il tratto distintivo di ogni amministrazione. Gli indirizzi strategici dell'Ambito N29 e della Città di Ercolano sono espressi nelle Linee programmatiche e strategiche.

Da questi derivano gli obiettivi strategici.

“POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI”

La linea programmatica è finalizzata ad impostare un nuovo welfare riprogettando l'intervento sociale, con nuove alleanze con i privati e mobilitando la società civile, secondo la logica del “fare assieme”, per poter rispondere ai nuovi bisogni: l'invecchiamento della popolazione, l'indebolimento e talvolta la disgregazione delle famiglie, l'avvento di una società sempre più multietnica, a cui si è aggiunto l'impatto della crisi, con il suo portato di nuove povertà e di inediti fenomeni di marginalizzazione. L'azione deve essere indirizzata alla centralità della domanda e della dimensione comunitaria, alla qualità della vita e delle relazioni, a trasformare gli interventi di sostegno nei confronti delle situazioni di bisogno in occasioni di riscatto per concretizzare una città solidale a misura di persone che si prende cura di sé, che sa interpretare e sa rispondere alle proprie stesse domande.

“ORGANIZZAZIONE COMUNE”

Una delle parole chiave deve essere la partecipazione, che vuol dire co-amministrare. In termini programmatici, va previsto il coinvolgimento della

collettività e delle sue articolazioni nella cura dei beni comuni, ma va rilanciata anche, in termini più organici, una prospettiva di governo condiviso basata sulle intese, sul partenariato pubblico-privato, sull'istruttoria pubblica dei grandi progetti, su una sempre più sistematica e sostanziale partecipazione ai procedimenti amministrativi, superando l'unilateralità dell'agire amministrativo. Il CATALOGO DEI SERVIZI gestito dall'Ambito N29 diventa in tal senso uno strumento per rispondere prontamente alle esigenze del cittadino e concretizzare l'offerta dei servizi, anche sperimentali. Sussidiarietà orizzontale ma anche verticale relativamente al ruolo specifico della Città di Ercolano in qualità di capofila dell'Ambito N29, nel rapporto con la Regione Campania e con il Distretto Sanitario per selezionare le priorità di reciproco interesse e per formalizzare modalità stabili di consultazione per l'erogazione efficace dei servizi e delle prestazioni.

Gli strumenti finanziari e di programmazione attraverso i quali l'Ambito sta adottando le linee strategiche su menzionate si sintetizzano di seguito

- Piano di Zona III annualità del III PSR
- Piano Azione e Coesione Anziani e Infanzia I e II riparto - Ministero dell'Interno;
- Programma Operativo Nazionale Inclusione sociale - Ministero Economie e finanze;
- Fondo Non autosufficienze - Ministero dell'Interno.
- ITIA
- FONDO POVERTA'

Parte di queste programmazioni sono già state approvate dalle competenti autorità e sono stati già avviati gli adempimenti per l'avvio delle progettazioni relative.

In merito alle nuove politiche di sviluppo dettate dalla Comunità Europea, la priorità dell'Ambito N29 e dunque dell'Ente è quella di una crescita intelligente, sostenibile e solidale. Pertanto occorre ispirarsi a:

- un nuovo modello di welfare che miri al benessere dell'intera popolazione e non soltanto agli emarginati, come politica del ben-essere nel senso di *stare meglio*.
- Un secondo welfare ispirato ai concetti di comunità e di economia civile, che sappia anche trasformarsi con le profonde trasformazioni sociali che hanno inciso sul livello di protezione sociale e di auto organizzazione della famiglia, esponendo a gravi rischi di esclusione i suoi singoli componenti e producendo all'interno della famiglia forte fragilità e disorientamento.

È infatti proprio intorno alla famiglia che si stanno strutturando gli interventi statali (SIA/REI, PON Inclusione sociale, Fondo Povertà, ITIA, PNRR), che, in assenza di una regia adeguata da parte dell'Ambito N29, rischia di non produrre gli effetti desiderati.

Si sottolinea che in tal senso diviene fondamentale il rafforzamento della presa in carico dei nuclei proprio al fine di agevolare quel ruolo di regia dell'Ente. Tale riflessione deve necessariamente integrare le valutazioni dell'Ente anche in sede di programmazione del fabbisogno di personale e di implementazione di nuove risorse strumentali.

STRATEGIE PRIORITARIE E OBIETTIVI STRATEGICI

L'obiettivo principale da perseguire nel triennio è quello di consolidare e garantire la continuità del sistema di offerta strutturato nel corso delle precedenti annualità, rinforzando anche le azioni trasversali finalizzate al coordinamento e alla messa in rete dei servizi e delle risorse territoriali.

In particolare la priorità è garantire per ciascuna delle aree di priorità del piano di zona, come previsto dalla recente Legge sulla Dignità Sociale, i livelli essenziali dei servizi sociali.

Rispetto alle aree di priorità è possibile ora ragionare su due livelli di obiettivi:

1. incrementali e migliorativi, rispetto ai servizi già attivati
2. innovativi, rispetto a servizi e metodologie di intervento da attivare

La metodologia sottesa agli interventi di miglioramento, costituzione e/o di creazione dei servizi in ciascuna delle diverse aree è quella che tende a privilegiare la centralità del soggetto utente, ad adottare un approccio preventivo e non assistenziale al servizio ed alla valorizzazione delle reti di solidarietà che possa garantire anche la pluralità dell'offerta.

La "rete dei servizi essenziali" è stata concepita in modo da consentire di affrontare l'intera complessità dei bisogni del territorio, ed è costituita, innanzitutto, da una "famiglia" di interventi volti a comprendere le ragioni del disagio ed a promuovere un vero "ascolto" delle persone, per poter consigliare percorsi o anche semplicemente per favorire l'orientamento nel sistema del welfare, così come nel mercato, con equipe capillarmente diffuse e mobili nel territorio.

Nel prossimo triennio inoltre sarà importante valorizzare le azioni sociali diffuse volte a creare e rendere funzionante una solidarietà più ampia, favorendo il mainstreaming orizzontale dei servizi attivati e degli strumenti di gestione finanziaria e del monitoraggio che questo Ambito ha realizzato in questi anni.

Un altro passo importante da compiere nei prossimi anni è quello di integrare le politiche di welfare nelle più ampie politiche di sviluppo sociale ed economico del territorio, convinti che non è possibile immaginare nessuna politica di crescita sociale senza un sistema di welfare capace di fronteggiare le esigenze dei più deboli e valorizzare le risorse e le competenze di quest'ultimi in modo da accompagnarli in un percorso di emancipazione e di crescita.

Inoltre in un'ottica di qualificazione del sistema integrato delle politiche sociali bisogna introdurre nella progettazione e nella realizzazione degli interventi l'ottica di genere come caratteristica fondamentale di qualsiasi servizio

L'approccio di genere, riconosciuto dall'Unione Europea deve essere trasversale a tutte le politiche, deve assumere un'importanza fondamentale per le questioni di rilevanza sociale.

Il fenomeno della povertà è spesso più diffuso tra le donne, in particolare tra le persone anziane o tra le famiglie monoparentali. Le donne costituiscono anche la maggioranza delle persone non attive e sono quindi particolarmente vulnerabili per quanto riguarda il rischio di povertà.

Nonostante ciò alle donne, anche a quelle che lavorano, spetta il maggior compito di cura. Diventa spesso difficile conciliare i tempi di vita e i tempi di lavoro, diventa prioritario quindi continuare sulla strada già intrapresa con gli ATG attivi sull'Ambito.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12 | | | | | |
|--|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 7.316.811,92 | 7.110.629,73 | 5.226.671,78 | 5.226.671,78 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 30.805,58 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia | competenza | 7.316.811,92 | 7.110.629,73 | 5.226.671,78 | 5.226.671,78 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 30.805,58 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

| Missione 13 - Tutela della salute |
|---|
| Responsabile : Arch. Di Martino |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze; |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Responsabile : Dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.

Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti.

Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conserva zio . Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

14.01 - Industria, PMI e Artigianato

- Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali
- Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali
- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio
- Revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive)

14.04 - Affissione e pubblicità

- Mantenimento ordinario dei servizi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

| Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14 | | | | | |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo | | Previsione 2021 | Previsione 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
| Titolo 1: Spese correnti | competenza | 260.504,99 | 288.327,41 | 288.327,41 | 288.327,41 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | competenza | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie | competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività | competenza | 2.260.504,99 | 2.288.327,41 | 288.327,41 | 288.327,41 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

| Missione 15 - Lavoro e formazione professionale |
|---|
| Responsabile : Dott.ssa Tallarino |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento <u>15.02 - Formazione professionale</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale <u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro• Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

| Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
|--|
| Responsabile : : Dott.ssa Tallarino |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali• Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali• Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

| Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
|--|
| Responsabile : Arch. Di Martino |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili• Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

| Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali |
|--|
| Responsabile : Dott. Vanacore - Dott.ssa Tallarino - Arch. Di MARTINO |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u> <ul style="list-style-type: none">• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance. |

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

| Missione 19 - Relazioni internazionali |
|--|
| Responsabile : Dott. Vanacore |
| Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera. |
| Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici• Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali• Programmi di promozione all'estero |
| La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance. |

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale

Con deliberazione n.60 del 28.04.2021 la Giunta Comunale ha approvato il seguente piano assunzionale 2022/2024:

PIANO ASSUNZIONALE 2022

Dal 1° Maggio 2022:

| SETTORE | UNITA' | CATEGORIA | COSTO 2022 | COSTO 2023 |
|---------|--------|-----------|------------|------------|
| AA.GG. | 1 | DIRIGENTE | 73.000,00 | 105.408,00 |
| | 1 | TOTALE | 73.000,00 | 105.408,00 |

Il Dirigente Amministrativo per il Settore AA.GG. sarà assunto ai sensi dell'art. 110, comma 2 del D. Lgs 267/2000.

| UNITA' | CATEGORIA | AREA | COSTO 2022 | COSTO 2023 |
|--------|-----------|----------------|------------|------------|
| 1 | D1 | AMMINISTRATIVA | 20.295,33 | 30.443,72 |
| 1 | | TOTALE | 20.295,33 | 30.443,72 |

L'unità D1 Amministrativa sarà assunta attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei al Concorso per il reclutamento di 2 D1 Amministrativi nel Settore dei Servizi Sociali, conclusosi nel corso del mese di dicembre.

Dal 1° Giugno 2022:

| UNITA' | CATEGORIA | AREA | COSTO 2022 | COSTO 2023 |
|--------|-----------|----------------|------------|------------|
| 7 | C1 | AMMINISTRATIVA | 114.241,62 | 195.839,00 |
| 5 | C1 | TECNICA | 81.601,23 | 139.887,70 |
| 12 | TOTALE | | 195.842,85 | 335.726,70 |

Dette assunzioni avverranno attraverso la possibilità offerta dalla Regione Campania con il concorso RIPAM e/o manifestazione di interesse per idonei concorsi di altri enti.

Dal 1° Luglio 2022:

| UNITA' | CATEGORIA | AREA | COSTO 2022 | COSTO 2023 |
|---------------|------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| 7 | C1 | AMMINISTRATIVA | 97.921,39 | 195.839,00 |
| 6 | C1 | VIGILANZA | 83.932,62 | 167.865,24 |
| 13 | | TOTALE | 181.854,01 | 363.704,24 |

La modalità di assunzione delle 7 unità amministrative e delle 6 unità di vigilanza sarà il ricorso a manifestazione di interesse per attingimento da altre graduatorie valide di altri enti e/o dal corso concorso RIPAM, qualora ancora disponibili tali figure professionali.

Dal 1° Ottobre 2022:

| UNITA' | CATEGORIA | AREA | COSTO 2022 | COSTO 2023 |
|---------------|------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| 3 | D1 | TECNICA | 22.830,00 | 91.331,16 |
| 3 | C1 | TECNICA | 20.983,17 | 83.932,62 |
| 2 | C1 | AMMINISTRATIVA | 13.988,78 | 55.955,08 |
| 1 | B1 | AUTISTA | 4.292,15 | 24.799,16 |
| | | TOTALE | 62.094,10 | 256.018,02 |

Le assunzioni di cui al prospetto precedente di cat. C e D avverranno o tramite corso concorso RIPAM se presenti unità disponibili o mediante manifestazione di interesse per idonei di graduatorie altri enti. Per l'assunzione di una unità di cat. B si ricorrerà al collocamento mirato.

In totale il presente piano assunzionale prevede una spesa a valere sul bilancio 2022 pari ad € 533.086,30 e a valere a regime pari ad € 1.091.300,68.

Per l'annualità 2022 si conferma l'assunzione di n.1 dirigente a tempo indeterminato per il settore Attività Produttive e Sviluppo Economico, già previsto nel 2021 in sostituzione del dirigente dimissionario e, quindi, ad invarianza di spesa. La procedura indetta si è anche conclusa ma non è stato possibile procedere all'assunzione per mancanza di debita autorizzazione da parte della COSFEL.

Si riportano nel prospetto seguente le unità a tempo determinato da riconfermare a valere sul Fondo Povertà, e, quindi eterofinanziate e non incidenti sul piano assunzionale:

| FIGURA PROFESSIONALE | COSTO ANNUO | UNITA | COSTO TOTALE |
|---|--------------------|---------------|---------------------|
| | UNITARIO | | |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE PER MESI 6 | 38.566,41 | 6 | 115.699,23 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIOLOGO | 38.566,41 | 2 | 77.132,82 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO | 38.566,41 | 2 | 77.132,82 |
| ISTRUTTORE DISRETTIVO PSICOLOGO PART TIME | 25.175,13 | 1 | 25.175,13 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO MEDIATORE FAMILIARE PART TIME | 25.175,13 | 1 | 25,175,13 |
| | | TOTALE | 295.165,305 |

Si prevede inoltre l'assunzione di n. 6 assistenti sociali a tempo indeterminato a valere sul Fondo Povertà attraverso concorso pubblico già bandito nel corso del 2021, con scorrimento di graduatoria, qualora disponibile; in alternativa mediante manifestazione di interesse di idonei in graduatorie di altri enti. Il costo per tali assunzioni eterofinanziate risulta come di seguito riportato:

| UNITA' | CATEGORIA | AREA | COSTO 2022 | COSTO 2023 |
|---------------|------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| 6 | D1 | ASSISTENTE SOCIALE | 53.399,64 | 231.398,46 |

PIANO ASSUNZIONALE 2023

Per il 2023 si procederà all'assunzione di n. 2 unità di cat. C e di n. 2 unità di cat. D.

PIANO ASSUNZIONALE 2024

Le assunzioni previste per l'esercizio 2024 sono quelle già indicate nel Piano di Riequilibrio Pluriennale, ovvero n. 6 unità cat. C e n. 6 unità cat. D.

3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche

Nella stessa seduta di approvazione del DUP 2022/2024 la Giunta Comunale ha approvato una deliberazione ad oggetto “Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2023-2024. Elenco annuale 2022. Aggiornamento - Parziale rettifica delibera n. 205 del 30.12.2021 - Provvedimenti”

3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Nella stessa seduta di approvazione del DUP 2022/2024 la Giunta Comunale ha approvato una deliberazione ad oggetto “Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - Integrazione Piano di alienazione immobili - Art.172, comma 1, lettera b), D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e smi - Provvedimenti”.

3.3.4 Programmazione degli acquisti

Nella stessa seduta di approvazione del DUP 2022/2024 la Giunta Comunale ha approvato una deliberazione ad oggetto “Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture 2022_2024 ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs 50/2016.